



Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



Programma di attività 2014

Adottato con provvedimento del Dirigente Generale n. 111 del 10 dicembre 2013
Approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 121 del 3 febbraio 2014

INDICE

Premessa	1
Struttura dell'Agenzia	1
Risorse umane	2
Risorse finanziarie	2
<i>Attività gestionale e progetti settoriali</i>	4
Direzione	5
U.O. Giuridico-ispettiva	6
U.O. Bilancio e affari generali	8
I.D. di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi	9
I.D. in materia di rapporti tra ambiente e agricoltura	10
Settore Gestione ambientale	11
U.O. per la pianificazione	11
U.O. Sportello delle autorizzazioni	13
Settore Informazione e monitoraggi	16
Settore Laboratorio e controlli	26
<i>Progetti strategici e intersettoriali</i>	30
Allegato – Competenze delle strutture dell'Agenzia	38

Premessa

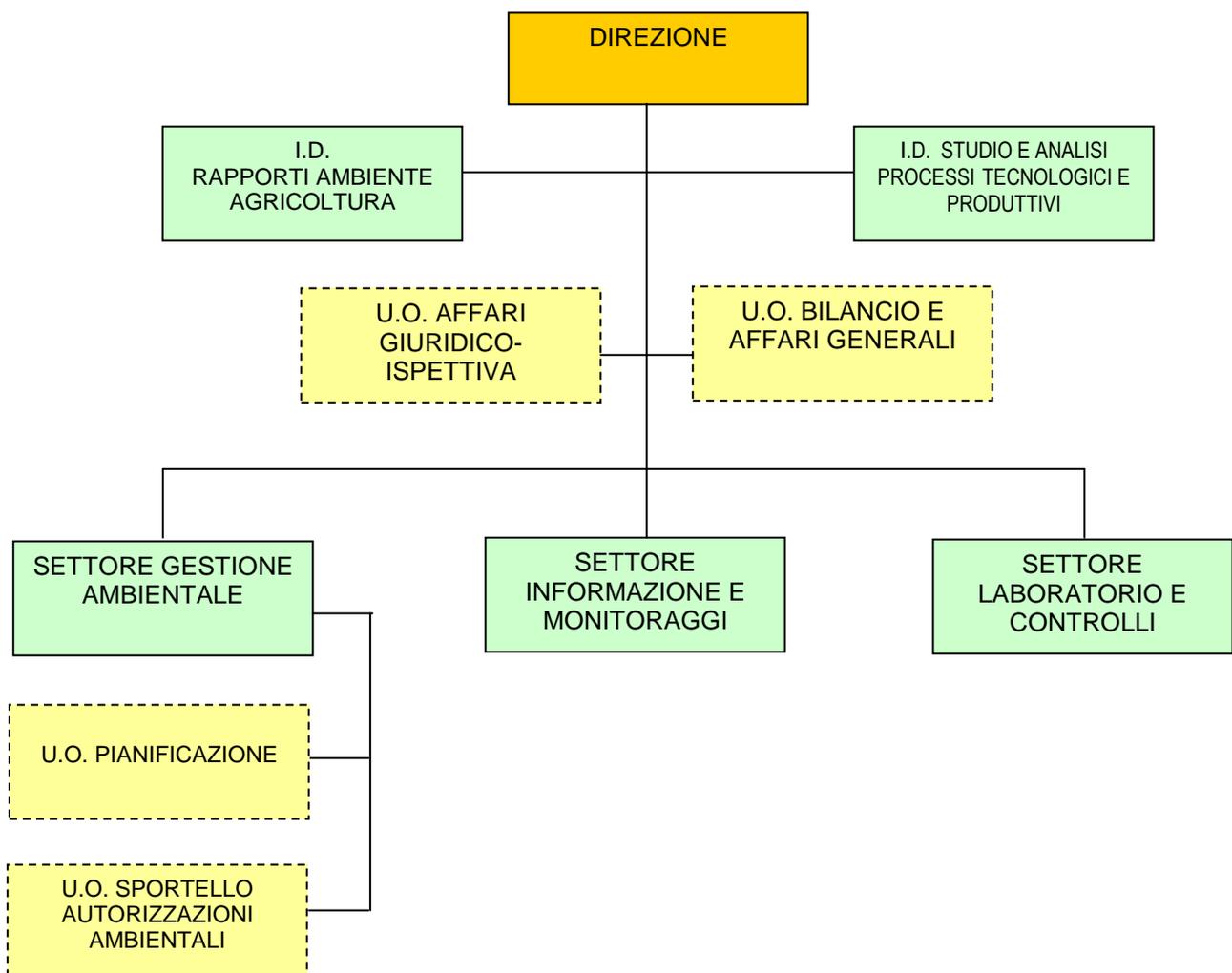
L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), istituita con la legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, ha rappresentato, dal momento della sua istituzione, un significativo punto di riferimento a livello provinciale, coniugando una efficace attività volta alla raccolta ed all'elaborazione dei dati in materia ambientale con l'esercizio di funzioni e compiti di consulenza tecnico-scientifica e di controllo tecnico.

Nel corso degli anni l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si è fatta altresì promotrice di interventi strategici volti al perseguimento di obiettivi generali di qualità ambientale miranti alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo, in particolare nell'azione di supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione.

Significativa anche la funzione di consulenza giuridica-amministrativa che contribuisce a fornire una lettura interpretativa di raccordo con le strutture interne provinciali, con gli Enti locali e, non ultimo, con i cittadini, spesso disorientati davanti all'articolato e complesso apparato normativo in campo ambientale.

Diversamente dalle altre Agenzie regionali, all'Agenzia è inoltre attribuita un'ampia gamma di funzioni di amministrazione attiva, nelle materie riguardanti la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, escluse quelle che la normativa provinciale riserva espressamente alla Giunta provinciale o agli Enti locali.

Struttura dell'Agenzia



Risorse umane

	Personale tecnico	Personale amm.vo	Totale	Totale equivalente	Co.co.co/ pers. a dispos.ne	Totale generale
Direzione e Incarichi Dirigenziali	5	16	21	19,59	/	19,59
Settore gestione ambientale	27	7	34	32,95	2	34,95
Settore informazione e monitoraggi	29	6	35	33,15	/	33,15
Settore laboratorio e controlli	45	7	52	49,95	5	54,95
TOTALE COMPLESSIVO	106	36	142	135,64	7	142,64

Risorse finanziarie

Per quanto riguarda il 2014, le risorse a disposizione dell'Agenzia - pari a € 2.685.000,00 - sono inferiori (di € 898.000,00) a quelle definitive dell'esercizio 2013. La contrazione delle assegnazioni della Provincia è da imputarsi all'adozione di un "bilancio tecnico" da parte del Consiglio provinciale dovuto al cambio di legislatura. Per tale motivo le assegnazioni correnti sono state ridotte del 5%, quelle in conto capitale ordinarie del 50% e quelle per progetti specifici del 70%. E' previsto nei primi mesi del 2014 l'assestamento di bilancio con l'assegnazione definitiva delle risorse che comporterà la revisione del bilancio dell'Agenzia nonché del programma per le nuove risorse che saranno assegnate.

	ENTRATE	IMPORTO	%
1. Entrate derivanti da assegnazioni PAT e altri enti			
Assegnazioni PAT - spese correnti		1.196.000,00	44%
Assegnazioni PAT - spese c.to capitale		233.000,00	9%
Assegnazioni PAT per interventi di ed. ambientale		259.000,00	10%
Entrate derivanti da assegnazioni altri enti		80.000,00	3%
	totale 1.	1.768.000,00	66%
2. Entrate proprie			
Proventi per servizi a pagamento		72.000,00	2,5%
Proventi diversi		70.000,00	2,5%
	totale 2.	142.000,00	5%
Avanzo di consuntivo esercizio precedente		775.000,00	29%
	TOTALE ENTRATE	2.685.000,00	100%

Le risorse sopra indicate verranno impiegate per la realizzazione delle attività dell'Agenzia come indicato nella seguente tabella:

	USCITE	IMPORTO	%
1. Funzionamento degli organi istituzionali			
Oneri di funzionamento del collegio dei revisori		11.000,00	0,4%
	totale 1	11.000,00	0,4%
2. Amministrazione generale			
Spese per il funzionamento degli uffici		101.000,00	3,8%

<i>Investimenti per amministrazione generale</i>	6.000,00	0,2%
totale 2	107.000,00	4,0%
3. Attività tecnica		
Interventi per la tutela dell'ambiente	3.000,00	0,1%
<i>Investimenti per attività tecnica</i>	432.000,00	16,1%
totale 3	435.000,00	16,2%
4. Attività di analisi e controllo		
Spese correnti per attività di analisi e controllo	1.107.000,00	41,2%
<i>Attrezzature per analisi e controllo</i>	372.000,00	13,9%
totale 4	1.479.000,00	55,1%
5. Attività di informazione ed educazione ambientale		
Attività di informazione e comunicazione	41.000,00	1,5%
<i>Interventi per educazione ambientale</i>	480.000,00	17,9%
<i>Altri interventi di informazione e comunicazione</i>	103.000,00	3,8%
totale 5	624.000,00	23,2%
6. Fondi di riserva		
Fondi di riserva	20.000,00	0,8%
totale 6	20.000,00	0,8%
7. Spese diverse e oneri non ripartibili		
Oneri finanziari e tributari	9.000,00	0,3%
totale 7	9.000,00	0,3%
TOTALE SPESE	2.685.000,00	100%

Le spese correnti sono pari a € 1.292.000,00 mentre le spese per investimento (in corsivo nella tabella) sono pari a € 1.393.000,00.

Attività gestionale e progetti settoriali

DIREZIONE

Attività di gestione ordinaria

1. Coordinamento di tutte le strutture

La Direzione si occupa del coordinamento dell'attività di tutte le strutture

L'attività di gestione ordinaria ed, in particolare, i progetti intersettoriali vengono monitorati periodicamente

Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi

2. Attività riservate alla Direzione

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma e l'irrogazione delle sanzioni amministrative, salvo delega al competente dirigente di Settore;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi, U.O. Bilancio e affari generali

3. Sistema informativo ambientale

Organizzazione e gestione della banca dati ambientali, disaggregati per fattori ambientali e sensibilità, attivando il riferimento geografico e le relazioni con le altre banche dati o catasti delle strutture dell'Agenzia, della Provincia e del sistema delle Agenzie e di altri enti:

- incontri per coordinare le banche dati APPA con le banche dati della rete del Sistema Informativo Nazionale Ambiente (SINAnet) e del Ministero dell'Ambiente.
- partecipazione all'attività di coordinamento del Sistema Informativo Ambiente e Territorio (SIAT) provinciale.
- coordinamento delle attività dell'Agenzia d'interesse del SIAT e gestione delle postazioni dedicate attraverso la Stazione di riferimento.
- gestione della banca dati ambientali.
- coordinamento delle attività di georeferenziazione, di aggiornamento e di integrazione delle banche dati gestionali e informative dell'Agenzia conseguenti all'entrata in funzione della Gestione delle Autorizzazioni Ambientali. Aggiornamento e revisione dei tematismi prodotti dall'APPA e dal Geodatabase ambientale dell'APPA GDBA da condividere con il SIAT. Riordino dei tematismi attualmente in condivisione.
- definizione delle regole interne all' APPA per la formazione dei metadati e loro divulgazione.
- aggiornamento e manutenzione del sistema informativo ambientale per la diffusione delle informazioni georeferenziate prodotte dall'APPA per mezzo del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP).
- fornitura dei dati per le analisi ambientali iniziali e per le agende 21 locali in attuazione della mozione del Consiglio Provinciale 1/2004.
- integrazione del Catalogo delle fonti dei dati ambientali tenendo conto della direttiva INSPIRE. Collegamento del catalogo con le altre fonti di dati ambientali dell'Agenzia attraverso il sito dell'APPA. Riordino, aggiornamento e manutenzione del catalogo.
- produzione di dati e di cartografie tematiche per rispondere alle richieste di utenti diversi: amministratori, professionisti, cittadini – l'attività si svolge anche con il coinvolgimento di collaboratori esterni.
- geodatabase ambientale dell'APPA (GDBA):
- adattamento di tematismi e metodologie utilizzate nel Sistema Informativo della Sensibilità Ambientale per la creazione di un geodatabase ambientale dell'APPA coerente col Geodatabase del SIAT.
- formazione e informazione nel campo specifico.

Personale impiegato

1 Collaboratore tecnico, 1 Coadiutore tecnico

*Obiettivi gestionali***Valore atteso al 31/12/2014**

Assicurare il coordinamento delle azioni di formazione, condivisione e diffusione dell'informazione ambientale georeferenziata.

Manutenzione e aggiornamento del patrimonio delle informazioni georeferenziate dell'Agenzia. Diffusione di informazioni cartografiche

Manutenzione degli strumenti informativi per la diffusione di informazioni ambientali, anche georeferenziate.

Soddisfare le richieste di informazioni cartografiche.

Mantenimento e aggiornamento delle applicazioni che utilizzano il sistema informativo geografico a sostegno delle azioni di gestione e governo.

4. Attività come Punto Focale Regionale della rete SINANET

Nel modello organizzativo del Sistema Informativo Nazionale Ambientale, i Punti Focali Regionali (PFR), designati dalle Regioni e Province autonome, rappresentano il riferimento territoriale della rete SINAnet e sono responsabili di:

- assicurare la disponibilità (visibilità) dei dati e informazioni ambientali di interesse nazionale, prodotti all'interno del territorio regionale;
- elaborare i dati di interesse ambientale al fine di realizzare prodotti e servizi informativi per il Sistema nazionale;
- garantire il flusso delle informazioni all'interno della rete SINAnet

Personale impiegato

1 Collaboratore tecnico, 1 Coadiutore tecnico

*Obiettivi gestionali***Valore atteso al 31/12/2014**

Raccolta delle informazioni interessanti per la rete SINAnet dalle strutture dell'Agenzia e da quelle provinciali e il loro invio tramite gli strumenti internet preposti nei tempi richiesti dalle strutture nazionali.

U.O. AFFARI GIURIDICO-ISPETTIVA**Attività di gestione ordinaria****1. Procedimenti sanzionatori per illeciti amministrativi in materia ambientale**

Attivazione, svolgimento e conclusione dei procedimenti amministrativi sanzionatori ai sensi della legge n. 689/1981 per violazioni della normativa statale e provinciale in materia ambientale (tutela del suolo, in particolare gestione dei rifiuti; tutela dell'acqua; tutela dell'aria; autorizzazioni integrate ambientali), rispettivamente consistenti in:

- predisposizione delle notifiche di infrazione ai sensi dell'art. 14 della legge 689/1981, a seguito delle segnalazioni (verbali di accertamento) pervenute dalle autorità di vigilanza e controllo (Settore Laboratorio e controlli dell'Agenzia, Corpo Forestale Provinciale, Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, corpi di polizia locale, enti locali, ecc.);
- attivazione di procedimenti di temperamento del regime sanzionatorio ai sensi dell'art. 97 bis del Testo unico provinciale in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nei casi e con le modalità previsti dal decreto del Presidente della Provincia n. 1-122/Leg. del 2003;
- effettuazione delle audizioni dei soggetti trasgressori e/o esame dei relativi scritti difensivi presentati, qualora richiesti/presentati ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981;
- predisposizione delle ordinanze di ingiunzione o di archiviazione ai sensi dell'art. 18 della legge

689/1981 (limitatamente ai procedimenti sanzionatori che non si sono già estinti con il pagamento in misura ridotta delle sanzioni a seguito di notifiche);

- rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione davanti al Tribunale civile competente in caso di opposizione alle ordinanze di ingiunzione ai sensi dell'art. 22 della legge 689/1981.

Personale impiegato

1 Direttore, 3 Funzionari amministrativi (di cui 2 a tempo parziale), 1 Coadiutore amministrativo

Obiettivi gestionali

Situazione attuale

Nel corso del 2013:

- predisposizione delle notifiche di infrazione (ed effettuazione delle relative audizioni difensive, laddove richieste dai soggetti interessati) conseguenti alle segnalazioni pervenute nell'ultimo periodo del 2012 e nel corso dello stesso 2013, per un totale di circa 160 notifiche (ed un totale di circa 40 audizioni);
- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) di conclusione di circa 10 procedimenti sanzionatori attivati nel 2008 e circa 150 di quelli attivati nel 2009 (che non si sono già estinti con il pagamento delle sanzioni in misura ridotta), nonché - su specifica istanza in tal senso da parte dei soggetti interessati - di circa 10 ordinanze relative a procedimenti attivati nel 2010, 2011 e 2012, per un totale superiore a 170 ordinanze;
- attivazione di circa 40 procedimenti di temperamento del regime sanzionatorio ai sensi dell'art. 97 bis del Testo unico provinciale in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti

Valore atteso al 31/12/2014

Entro il 2014:

- o predisposizione di tutte le notifiche di infrazione (e svolgimento delle relative audizioni difensive eventualmente richieste dai soggetti interessati) concernenti le segnalazioni pervenute nell'ultimo periodo del 2013 e nel corso del 2014: essendo la relativa entità strettamente conseguente alla quantità, non predefinibile, di violazioni commesse e accertate nel periodo di riferimento, è presumibile - in base all'andamento dei precedenti esercizi - che nel corso del 2014 saranno predisposte tra 150 e 200 notifiche di infrazione;
- o predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) di conclusione della totalità dei procedimenti sanzionatori attivati con relative notifiche nel 2010 e una parte consistente di quelli attivati nel 2011, per un totale di circa 150 ordinanze.

2. Monitoraggio e informazione/formazione sulla normativa in materia ambientale

Monitoraggio del quadro normativo (ivi compreso quello giurisprudenziale e dottrinale) comunitario, statale e provinciale in materia ambientale - con riguardo sia a proposte in itinere, che ad atti positivi - per quanto concernente gli aspetti di maggior rilevanza per l'attività dell'Agenzia, al fine:

- di elaborare, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia, eventuali proposte di interventi normativi (legislativi o regolamentari) di competenza della Provincia, nonché osservazioni e contributi in sede di Conferenza di Regioni e Province autonome (o Conferenza Stato-Regioni) su interventi di competenza dello Stato;
- di fornire alle altre strutture dell'Agenzia, in reciproca collaborazione con le stesse, gli opportuni elementi di conoscenza ed aggiornamento, mediante l'inoltro di informative su novità inerenti gli argomenti oggetto della loro attività ovvero la messa a disposizione di schede illustrative ovvero la realizzazione di incontri a carattere formativo.

Personale impiegato

1 Direttore, 3 Funzionari amministrativi (di cui 2 a tempo parziale), 1 Coadiutore amministrativo

Obiettivi gestionali

Situazione attuale

Nel corso del 2013

- è stato svolto un continuo esame delle proposte e degli atti normativi in materia di tutela dell'ambiente intervenuti a livello statale - in sede di Parlamento (leggi e disegni di legge) o di Governo (decreti legge, decreti legislativi, decreti ministeriali e relativi schemi) -, fornendo alle altre strutture dell'Agenzia, per gli aspetti di loro competenza o interesse, le informazioni utili all'aggiornamento sul quadro normativo di riferimento per la relativa attività.

Valore atteso al 31/12/2013

Nel 2014:

- prosecuzione del monitoraggio delle proposte e degli atti normativi a livello comunitario e statale, di iniziativa parlamentare e governativa, con eventuali ricadute sul quadro normativo provinciale, per fornire alle altre strutture dell'Agenzia - con la maggior tempestività possibile - un continuo aggiornamento sulle novità in essere o in arrivo affinché le stesse strutture abbiano quelle conoscenze utili e necessarie a svolgere, anche sotto il profilo giuridico-amministrativo, i procedimenti ad essi attribuiti: tale attività si sostanzia nell'inoltro di informative e/o schede, predisposte con la collaborazione di funzionari delle suddette strutture, che illustrino le modifiche in esame e che - senza sostituirsi alla cognizione diretta, specifica e continua da parte degli stessi funzionari - valga a favorirne un inquadramento in termini generali e sistemici;
- effettuazione, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia, di almeno un incontro formativo, con relativo intervento su aspetti giuridico-amministrativi, avente ad oggetto argomenti o tematiche in materia di tutela dell'ambiente che saranno successivamente individuati alla luce delle novità normative nel frattempo intervenute.

U.O. BILANCIO E AFFARI GENERALI**Attività di gestione ordinaria****1. Attività contabile**

- predisposizione delle proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo;
- registrazione degli impegni di spesa e degli accertamenti d'entrata;
- predisposizione delle liquidazioni di spesa, dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso
- gestione del servizio di economato;
- adempimenti fiscali collegati alle attività contabili dell'Agenzia;
- verifica della legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;
- adempimenti relativi al controllo di gestione.

Personale impiegato

1 Direttore, 2 Collaboratori amministrativo/contabili, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo

*Obiettivi gestionali***Razionalizzazione delle attività di fatturazione delle prestazioni Agenzia****Situazione attuale**

La fatturazione viene ancora effettuata in parte su applicativo Prolab.Q e in parte su Excel, da personale dell'U.O. Bilancio e affari generali e del Settore laboratorio e controlli con il coordinamento dell'U.O.

Valore atteso al 31/12/2014

Utilizzo dell'applicativo Prolab.Q per tutte le attività fatturate, per garantire la correttezza della redazione, la tempestività di emissione, il controllo, l'archiviazione unitaria e un'agevole consultazione. Accentramento sull'U.O. Bilancio e ragioneria di tutte le attività riferite alla gestione delle entrate.

2. Attività amministrativa

- redazione del programma di attività e della relazione dell'Agenzia;
- predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate;
- predisposizione degli atti relativi alla materia contrattuale;
- predisposizione ordini di spesa anche per conto dei Settori;
- gestione del servizio di economato;
- controllo dell'uso dei beni mobili ed immobili;
- gestione automezzi di servizio;

- supporto alla Direzione nella gestione del personale;
- supporto e consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia.

Personale impiegato

1 Direttore, 1 Funzionario esperto amministrativo, 2 Collaboratori amministrativi/contabile, 1 Collaboratore tecnico, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Operaio

Obiettivi gestionali

Revisione delle procedure di spesa con l'introduzione del Me.Pat

Situazione attuale

Gli ordinativi di spesa sono gestiti tramite l'applicativo ProlaQ. L'introduzione del ricorso al Me.Pat e a Consip ha introdotto nuovi vincoli di controllo prima dell'effettuazione delle spese.

Valore atteso al 31/12/2014

Accentramento nell'U.O. Bilancio e ragioneria della redazione degli ordinativi di spesa, su indicazione dei Settori competenti per materia, nell'ottica del contenimento delle spese correnti e in accordo con l'obbligo dell'utilizzo del mercato elettronico.

INCARICO DI LIVELLO DIRIGENZIALE DI STUDIO ED ANALISI DEI PROCESSI TECNOLOGICI E PRODUTTIVI

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di consulenza specialistica

- collaborazione, assistenza e supporto tecnico-specialistico nella valutazione dei progetti di elevata valenza ambientale;
- collaborazione nello sviluppo di studio di nuove tecnologie applicate in campo ambientale
- espressione di pareri nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili (BAT) per l'abbattimento di inquinanti
- collaborazione con gli altri Settori dell'Agenzia per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio nelle matrici ambientali basate su criteri di integrazione ed interdisciplinarietà
- ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento dell'atmosfera, delle acque e dei suoli;
- partecipazione come referente della PAT ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecniche disponibili, nonché come referente dell'APPA ai tavoli tecnici ISPRA sulla Qualità dell'ambiente urbano e sulla normativa "Seveso";
- supporto alle questioni locali sui cambiamenti climatici.

Personale impiegato

1 Dirigente

Obiettivi gestionali

2. Formazione nelle materie di competenza

Valore atteso al 31/12/2014

Si prevede l'organizzazione di interventi formativi su temi specifici rivolti all'esterno, in supporto all'attività del Settore informazione e monitoraggio, nonché l'effettuazione di attività di coaching rivolte al personale interno.

Progetti settoriali

COMBUSTIONE BIOMASSE DECADENTI DA FALEGNAMERIE

Il progetto si propone di verificare la qualità delle emissioni derivanti dalla combustione di scarti di legno di falegnameria costituiti da semilavorati stratificati (contenenti minime quantità di collanti non clorurati)

Obiettivi
<p>Proporre al Ministero dell'Ambiente l'introduzione fra i combustibili ammessi degli scarti di legno derivanti dall'impiego di semilavorati stratificati (lamellare, xlam, ...).</p> <p>L'eventuale proposta deve essere supportata da dimostrazioni che tali scarti non comportano variazioni apprezzabili della qualità dei gas di combustione, individuando precisamente la tipologia degli scarti ammessi e le eventuali prescrizioni impiantistiche che garantiscano la massima tutela ambientale.</p>
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none"> - definizione nel dettaglio delle modalità di esecuzione del progetto; - individuazione delle tipologie di collante impiegato per la produzione del semilavorato stratificato - individuazione del combustibile da sottoporre a test; - effettuazione delle prove di combustione in confronto alla combustione di legno perfettamente vergine; - valutazione dei risultati analitici; - predisposizione del documento tecnico nel quale saranno indicate le caratteristiche merceologiche del combustibile e le eventuali prescrizioni relative al suo impiego.
Strutture dell'Agenzia coinvolte
<p>I.D. di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi Settore Laboratorio e controlli Settore Gestione Ambientale – U.O. Sportello delle autorizzazioni</p>

INCARICO DI LIVELLO DIRIGENZIALE IN MATERIA DI RAPPORTI TRA AMBIENTE E AGRICOLTURA

Attività di gestione ordinaria

Attività di consulenza specialistica
<ul style="list-style-type: none"> - promozione di studi e ricerche in materia di inquinamento da fitosanitari, più in generale, di rifiuti del comparto agricolo e di impianti di trattamento delle deiezioni zootecniche, con particolare riferimento, per quanto concerne i prodotti fitosanitari, al coordinamento in collaborazione con il settore agricolo, delle attività relative all'applicazione della direttiva 2009/128/CE , recepita con il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, relativamente al territorio della provincia di Trento, al fine dell'elaborazione del Piano di Azione provinciale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; - supporto per quanto concerne l'elaborazione e l'attuazione del piano di gestione delle acque in relazione agli utilizzi a fini agricoli; - collaborazione con le strutture competenti nell'approfondimento della tematica relativa alle utilizzazioni irrigue con particolare riferimento al tema dei bilanci idrici e dei DMV;
Personale impiegato
1 Dirigente

Obiettivi gestionali

Formazione nelle materie di competenza
<p>Valore atteso al 31/12/2014</p> <p>Si prevede la partecipazione ad incontri su temi specifici rivolti all'esterno in collaborazione con enti e strutture competenti per materia</p>

SETTORE GESTIONE AMBIENTALE

Attività di gestione ordinaria

Attività di coordinamento delle U.O.
<ul style="list-style-type: none">- funzioni tecniche e di amministrazione attiva nelle materie di tutela dell'aria, inquinamento acustico, protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, tutela delle acque e gestione dei rifiuti, nonché la bonifica dei siti contaminati e altre forme di inquinamento- attività istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti permissivi,- espressione di pareri,- emanazione dei provvedimenti conseguenti al controllo- tenuta ed aggiornamento dei catasti concernenti la tutela dell'aria e delle acque dagli inquinamenti e la gestione dei rifiuti- adempimenti tecnico-istruttori per l'elaborazione dei piani provinciali di qualità dell'aria, tutela delle acque, di gestione dei rifiuti e dei campi elettromagnetici- gestione e l'implementazione dei catasti delle autorizzazioni previsti dalle leggi provinciali e nazionali vigenti- consulenza tecnica, in coordinamento con le strutture dell'Agenzia, per gli organi e le strutture provinciali preposti alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.- collaborazione alla progettazione e alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali.- adozione dei provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie di pertinenza dell'Agenzia, predisposti dall'U.O. giuridico-ispettiva- partecipazione a Commissioni e Comitati tecnici
Personale impiegato 1 Dirigente, 1 Collaboratore amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Funzionario tecnico

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Il Settore e il personale hanno raggiunto ottimi livelli di prestazione verso gli utenti esterni ed interni all'amministrazione provinciale. Il settore è stato in grado di sopportare senza significativi ripercussioni alcune emergenze che si sono verificate durante l'anno.
Valore atteso al 31/12/2014 Durante l'anno si cercherà di mantenere lo stesso grado di efficienza raggiunto.

U.O. PER LA PIANIFICAZIONE

Attività di gestione ordinaria

1. Attività in materia di pianificazione ambientale
<ul style="list-style-type: none">- attività di organizzazione dei dati ambientali per la pianificazione, in stretta relazione con il sistema di aggiornamento e validazione dei dati derivanti dall'attività di monitoraggio ambientale del Settore informazione e monitoraggi e da altri settori dell'amministrazione.- rappresentazione cartografica delle pressioni antropiche sulle matrici ambientali anche con l'utilizzo di modelli previsionali.- predisposizione della pianificazione di settore in materia di gestione dei rifiuti, tutela delle acque e qualità dell'aria da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale attraverso il ruolo di coordinamento del Dipartimento con competenza in materia ambientale.
Personale impiegato 1 Direttore, 11 Funzionari tecnici

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale I tempi di evasione dei pareri e di espletamento delle attività di competenza sono ampiamente entro i tempi di scadenza. La considerevole mole di attività richiesta per il raggiungimento degli obiettivi specifici ha portato soprattutto verso la fine dell'anno ad un sovraccarico di lavoro.
Valore atteso al 31/12/2013 Mantenimento degli attuali standard di risultato e miglioramento delle banche dati interne.

2. Attività in materia di consulenza ambientale e pareri in procedimenti
Assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati in merito agli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti per quanto riguarda le matrici suolo, acqua, aria e inquinamento acustico. L'espressioni dei pareri possono essere così raggruppati: PARERI ESPRESSI IN PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE <ul style="list-style-type: none">- pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale- verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA- pareri ai PRG e loro varianti- pareri per la localizzazione di impianti gestione dei rifiuti e CRM- partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti nelle procedure di approvazione di progetti di opere pubbliche ACQUA <ul style="list-style-type: none">- pareri ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura e all'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti di depurazione; RUMORE <ul style="list-style-type: none">- pareri a Enti e soggetti esterni in ordine alle problematiche connesse alla zonizzazione acustica;- pareri ai Comuni sui piani di classificazione acustica e di risanamento- pareri in merito alla mappatura acustica e ai piani di azione predisposti dagli enti gestori delle infrastrutture di trasporto PROCEDURE DI BONIFICA E TUTELA DEL SUOLO <ul style="list-style-type: none">- modalità di gestione delle terre e rocce da scavo escluse dalle disciplina dei rifiuti- procedure di bonifica siti inquinati e definizione dei valori di fondo naturale per determinati;- procedimenti di abbandono dei rifiuti e messa in pristino con regolarizzazione dell'attività di gestione dei rifiuti (art. 86bis);- anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati; CATASTO DEI RIFIUTI <ul style="list-style-type: none">- gestione del Catasto dei rifiuti e risposta alle richieste dati per la; CAMPI ELETTROMAGNETICI <ul style="list-style-type: none">- attività in materia di protezione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e gestione tecnico-amministrativa delle competenze demandate al pertinente comitato provinciale previsto dalla normativa provinciale.- pareri a Enti e soggetti esterni in ordine alle problematiche connesse all'inquinamento elettromagnetico.
Personale impiegato 1 Direttore, 11 Funzionari tecnici

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Attività in continua crescita.
Valore atteso al 31/12/2014 Mantenimento degli attuali standard di risultato.

Progetti settoriali

PREDISPOSIZIONE MODALITÀ DI VERIFICA SULLE DICHIARAZIONI DI UTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO

Ai fini dell'utilizzo come sottoprodotti dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo, l'art. 41-bis del D.L. 21 giugno 2013 n.69 prevede che il proponente o il produttore attestino il rispetto di determinate condizioni attraverso una specifica dichiarazione resa all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Con determinazione del dirigente del Settore Gestione ambientale del 25 settembre 2013 è stata approvata la modulistica finalizzata ad agevolare ed uniformare le suddette dichiarazioni.

Dal momento che la normativa prevede che le amministrazioni effettuino idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni pervenute, l'U.O. per la Pianificazione intende predisporre uno specifico protocollo operativo per la definizione delle modalità di verifica delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 41-bis del D.L. 21 giugno 2013 n.69, come peraltro previsto dall'art. 72 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si intende inoltre studiare la fattibilità di un sistema di archiviazione in formato elettronico delle informazioni trasmesse attraverso tali dichiarazioni, che consenta anche l'eventuale estrapolazione di dati ambientali secondo le necessità che si verranno a delineare.

Obiettivi

La definizione delle modalità di controllo delle dichiarazioni relative all'utilizzo dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo, da un lato risponde a quanto previsto dalla normativa in materia di documentazione amministrativa, dall'altro si rende necessaria per organizzare in maniera sistematica e semplificata questa nuova attività che prima del 21 agosto 2013 non risultava a carico dell'APPA.

Indicazione delle fasi rilevanti

Si prevede una prima fase, relativamente breve, per la predisposizione delle modalità di verifica delle dichiarazioni, che risulta di primaria importanza per un'organizzazione coordinata di questa attività in quanto coinvolge diversi funzionari.

In una seconda fase si darà spazio all'avvio di studio per la predisposizione dell'archivio informatico, a seguito della promozione capillare dell'utilizzo della versione on-line del modello di dichiarazione da parte degli utenti.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Gestione ambientale

Altri soggetti coinvolti

Soggetti coinvolti nella gestione dei materiali derivanti da operazioni di scavo.

U.O. SPORTELLO DELLE AUTORIZZAZIONI

Attività di gestione ordinaria

1. Attività relativa alle autorizzazioni

- autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 23 e 23-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- autorizzazioni del programma di restituzione delle acque intercettate, ai sensi dell'art. 25 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 8, 8-bis e 8-ter del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di impianti per lo smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 84, 85-bis, 85 ter e 86-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti, ai sensi del Regolamento CE n. 1013/2006
- autorizzazioni integrate ambientali, ai sensi del titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, ivi compresi aggiornamenti, rinnovi, riesami e nuove autorizzazioni
- revoche autorizzazioni
- provvedimenti ripristinatori, ai sensi dell'art. 41 e 86 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- provvedimenti di proroga e di modifica delle prescrizioni
- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale;

- iscrizioni per la gestione di rifiuti in regime semplificato.
Personale impiegato 1 Direttore, 12 Funzionari tecnici
Previsione Sono previste circa 700 pratiche

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Il numero di procedimenti dipende dalle domande presentate e il carico di lavoro è molto variabile in relazione al momento di presentazione della pratica.
Valore atteso al 31/12/2014 Mantenimento degli attuali standard di risultato.

2. Altre attività
<ul style="list-style-type: none"> - sopralluoghi necessari all'interno dell'istruttoria di autorizzazione - piano di gestione dei solventi: verifica dei contenuti in conformità a quanto richiesto dall'art 275 del D.Lgs. 152/2006 - verifica comunicazioni e certificati di analisi - segnalazioni all'autorità giudiziaria in caso di accertamento durante l'attività di controllo di violazioni delle prescrizioni normative in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti o fissate in autorizzazione ed eventuale attività di supporto alla medesima - autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti, ai sensi del Regolamento CE n. 1013/2006 - pareri ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura - pareri rilasciati a Enti ed altri soggetti esterni in ordine alle problematiche inerenti le materie di competenza - Partecipazione a comitati, gruppi di lavoro, incontri con ISPRA, gruppi ministeriali, commissioni provinciali e nazionali, tavoli tecnici ISPRA – ARPA – APPA
Personale impiegato 1 Direttore, 12 Funzionari tecnici

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Attività in continua crescita.
Valore atteso al 31/12/2014 Mantenimento degli attuali standard di risultato

Progetti settoriali

<p>SEPARAZIONE TRA PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI</p> <p>L'esperienza acquisita in relazione alle autorizzazioni integrate ambientali ed alla verifica anche in loco dell'effettiva ottemperanza delle prescrizioni da parte dei gestori degli stabilimenti ha consentito un proficuo confronto tra l'Autorità che rilascia la stessa autorizzazione (Settore Gestione ambientale – U.O. Sportello delle autorizzazioni) e l'Autorità competente in via principale al controllo (Settore Laboratorio e controlli).</p> <p>Uno degli aspetti più critici emersi riguarda la definizione non sempre chiara tra prescrizioni imposte e richiami al rispetto di obblighi già definiti dalle specifiche normative di settore, le quali spesso definiscono anche il regime sanzionatorio in caso di inosservanza. Il risultato di questo confronto ha prodotto una revisione della struttura dell'autorizzazione integrata ambientale e degli allegati al provvedimento, proprio al fine di definire con maggiore precisione quali sono le prescrizioni che il gestore deve ottemperare e quali sono i semplici richiami normativi. La struttura è diventata così la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allegato 1: rapporto istruttorio;

- allegato 2: valori limite, frequenza e metodiche di controllo, prescrizioni;
- allegato 3: raccomandazioni;
- allegato 4 (eventuale): linee guida per il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni;
- allegato 5: linee guida per la redazione dei piani di monitoraggio e controllo.

Si propone di attuare il principio di distinguere in maniera chiara e netta le prescrizioni impartite al gestore dalle semplici raccomandazioni anche per le singole matrici ambientali di competenza dell'U.O. Sportello delle autorizzazioni (gestione rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera), definendo nelle determinazioni di autorizzazione, ove necessario, un capitolo specifico per le seconde, perseguendo in questo modo anche le finalità di trasparenza amministrativa che sempre più viene richiesta alla Pubblica Amministrazione.

Obiettivi

Adeguamento dei format delle autorizzazioni in modo da distinguere in maniera chiara e netta le prescrizioni dai richiami normativi (raccomandazioni)

Indicazione delle fasi rilevanti

- Analisi del contenuto degli attuali format delle autorizzazioni per ciascuna matrice ambientale di competenza (gestione rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera)
- Individuazione dei richiami a specifiche normative di settore che definiscono anche un peculiare regime sanzionatorio in caso di inosservanza
- Elaborazione di nuovi format secondo gli obiettivi del progetto

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Gestione ambientale

SETTORE INFORMAZIONE E MONITORAGGI

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di coordinamento delle attività e della U.O.

Coordinamento delle strutture e gestione amministrativa generale del Settore e delle sue strutture in tema di monitoraggio, informazione, formazione ed educazione per lo sviluppo sostenibile

Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

Progressivo aumento dell'attività sia nel campo dell'informazione che del monitoraggio

Valore atteso al 31/12/2014

Mantenimento degli attuali standard di risultato, rispetto dei tempi delle procedure e, ove possibile, miglioramento della qualità dei servizi resi.

2. Educazione e informazione alla sostenibilità ambientale - Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

- gestione della Rete trentina di educazione all'ambiente per lo sviluppo sostenibile e dei servizi offerti:
 - coordinamento gestione controllo e verifica della Rete trentina di educazione all'ambiente,
 - organizzazione e partecipazione delle riunioni di Rete
- realizzazione nuove procedure di appalto per la gestione dei servizi di informazione, formazione ed educazione ambientale in conformità alla proposta formulata nel settembre 2013 (se approvata) da attivare entro agosto 2014
- attivazione di offerte formative ed educative per il mondo scolastico e extrascolastico:
 - redazione della guida alle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino a.s. 2014/15
 - progettazione dell'attività estiva 2014
 - progettazione e gestione di nuovi progetti educativi
- gestione delle mostre interattive e itineranti rivolte alle scuole e ai cittadini e affiancate da attività didattiche
- aggiornamento e valorizzazione dei contenuti della sezione del sito web dell'APPA dedicata all'educazione ambientale
- redazione di prodotti informativi per la scuola, gli amministratori, i cittadini
- percorsi di educazione agro-alimentare e di cartografia nelle scuole di ogni ordine e grado e sul territorio
- partecipazione a eventi fieristici
- partecipazione al Tavolo tecnico INFEA (Informazione, Formazione, educazione ambientale) della Conferenza Stato/Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano che redige le linee guida per i sistemi regionali di educazione, informazione ed educazione ambientale.
- partecipazione al gruppo EoS (Educazione orientata alla sostenibilità) del sistema agenziale ISPRA/ARPA/APPA

Personale impiegato

1 Funzionario abilitato biologo con funzione di coordinamento, 2 Funzionari agronomici/forestali, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Coadiutore turistico.

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

In data 30 settembre 2013 è stato presentato un piano di riorganizzazione della Rete trentina di educazione ambientale, al fine di migliorare l'efficienza e di contenere i costi. Si prevede, qualora la

proposta venga ritenuta valida, al fine di arrivare alle scadenze dell'attuale organizzazione (31 agosto 2014) di attivarsi all'inizio dell'anno 2014 per provvedere a una modifica gestionale, anche nei confronti ai rapporti esistenti con gli Enti esterni alla PAT, e con nuove modalità di affidamento ai gestori dei servizi.

Valore atteso al 31/12/2014

- potenziare il ruolo di APPA nel coordinamento delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale nella PAT.

- rimodulazione dell'offerta educativa per rafforzare un sistema trentino di educazione ambientale ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile
- dare supporto ai progetti provinciali in tema di sostenibilità quali Ecoristorazione, Ecoacquisti, PASSO, Rete natura 2000 contribuendo alla loro diffusione
- rendere visibili e fruibili all'utente i materiali di educazione ambientale prodotti dalla Rete
- produrre e migliorare la qualità dei materiali utilizzati nei percorsi di educazione ambientale e per le attività di informazione
- produrre e divulgare documentazione ambientale per accrescere la sensibilità dei cittadini
- sostenere il raccordo sistematico con il territorio

3. Monitoraggio della qualità dell'aria

Il monitoraggio sarà effettuato ai fini della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente così come previsto dalla direttiva comunitaria 2008/50/CE recepita e dal decreto 155 del 13 agosto 2010.

Per il monitoraggio dell'aria sono utilizzate 8 centraline fisse, 2 delle quali sono collocate a Trento, 1 nella Piana Rotaliana, 1 a Rovereto, 1 a Borgo Valsugana, 1 a Riva del Garda, 1 a Malga Gaza ed 1 ad Avio a margine dell'autostrada A22. La rete è poi completata da ulteriori 2 stazioni mobili utilizzate per la realizzazione di campagne nelle zone non coperte dalle stazioni fisse.

Per quanto riguarda il monitoraggio e quindi la valutazione della qualità dell'aria sono previste delle attività e adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti ubiquitari CO, SO₂, NO_x, PM₁₀, PM_{2,5}, Ozono, Benzene, Pb, Cd, Ni, As, Hg, IPA, benzo(a)pirene.

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni;
- l'aggiornamento quotidiano del sito contenente i dati di monitoraggio;
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione di primo e secondo livello;
- coordinamento con le ditte esterne per la gestione delle strutture preposte all'alloggiamento degli strumenti.

Direttamente presso le stazioni, si effettua il campionamento e la successiva determinazione gravimetrica di particolato PM₁₀/PM_{2,5}. Per tale attività vengono utilizzati quattro campionatori supplementari: uno viene mantenuto costantemente presso la stazione di Trento Parco S.Chiera (punto fisso di misura di metalli ed IPA analizzati, sui campioni raccolti, dal Settore Laboratorio e Controlli), gli altri due vengono spostati ed affiancati agli strumenti automatici di misura di PM₁₀/PM_{2,5}, per periodi di circa 30 giorni, al fine di verificare, come raccomandato dalle norme tecniche, la correttezza (riferibilità) della misura automatica rispetto alla metodica di riferimento (gravimetrica).

Mensilmente è prevista la predisposizione di un report da pubblicare sul sito e da inviare alla stampa locale per la diffusione alla popolazione.

Annualmente sono attuate tutte le procedure di validazione definitiva dei dati e successiva trasmissione ai database nazionali di SINANET (Winair) e, per loro tramite, ai database della CE.

Durante il periodo invernale è prevista l'informazione, attraverso un bollettino di qualità dell'aria.

Per quanto riguarda la strumentazione automatica di misura della qualità dell'aria, è svolta da APPA una parte della manutenzione di primo livello e tutta l'attività di supervisione e di controllo qualità. La restante parte della manutenzione di primo livello e tutta la manutenzione di secondo livello è invece affidata ad un soggetto privato esterno ad APPA.

Per il controllo di qualità sono previste attività direttamente sulla rete (controllo attività ditta esterna, verifiche di taratura e calibrations, verifiche funzionalità complessiva), ed attività in connessione con ISPRA ed altre ARPA/APPA (in particolare APPA Bolzano) per quanto riguarda le intercalibrations, catene di riferibilità per ozono e gas campione ecc..

Obiettivi gestionali

Completezza delle informazioni rilevate e comunicate

Valore atteso al 31/12/2014

- garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti
- raggiungere e superare le percentuali minime al fine di garantire la copertura temporale prevista dalle norme tecniche
- fornire durante i periodi di inquinamento acuto al Consorzio dei Comuni Trentini, ai comuni della zona A e ai soggetti interessati, il bollettino di informazione sulla qualità dell'aria

4. Monitoraggio dei corsi d'acqua: attività di campionamento e analisi

Il monitoraggio dei corsi d'acqua è stato modificato nel 2009 adeguandolo alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE. (Decreto ministeriale d.d. 14 aprile 2009, n.56)

Nel 2014 il Settore effettuerà l'attività di campionamento in tutte le stazioni sotto elencate, prelevando i campioni per le analisi chimiche (poi eseguite dal Settore laboratorio e controlli) ed i campioni per le analisi biologiche (eseguite dal Settore informazione e monitoraggi)

Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio di sorveglianza
- monitoraggio operativo
- monitoraggio della rete nucleo
- monitoraggio d'indagine

Il monitoraggio ha un ciclo sessennale per quanto riguarda la sorveglianza e triennale per quanto riguarda l'operativo e la rete nucleo.

Sono in corso di completamento l'analisi delle pressioni prevista per l'aggiornamento del Piano di Gestione a livello distrettuale e la definizione da parte del Distretto Alpi Orientali del protocollo per l'individuazione dei corpi idrici da inserire nel registro delle aree protette ai sensi del D.Lgs. 152/06; dai risultati di questi lavori sta emergendo la necessità, secondo le indicazioni dei Distretti idrografici, di ampliare il monitoraggio che, soprattutto nelle aree protette, deve essere fatto obbligatoriamente non ritenendo sufficiente il giudizio esperto. Tali monitoraggi non saranno realizzabili senza il supporto di tre collaboratori da affiancare temporaneamente al personale attuale.

Le analisi biologiche programmate sono:

- monitoraggio Macrobenthos - analisi quantitativa del popolamento macrobentonico secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE
- analisi quantitativa del popolamento delle diatomee bentoniche secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE
- analisi comunità perifitica (diatomee) secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE
- analisi comunità ittica secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE CE (con il supporto di altri Servizi della PAT)
- applicazione dell'indice IQM ai corpi idrici elevati

Personale impiegato

1 Collaboratore tecnico-sanitario-ambientale, 2 Funzionari agronomici/ambientali/forestali e 1 Funzionario abilitato biologo tempo pieno, 1 Funzionario abilitato biologo part-time, 1 Funzionario abilitato ingegnere

Obiettivi gestionali

Classificazione ed evoluzione dei corpi idrici fluviali

Valore atteso al 31/12/2014

Classificare i corpi idrici (D.Lgs.152/06) già inseriti nella rete di monitoraggio.

Classificare corpi idrici mai analizzati negli anni recenti, per la verifica dello stato di rischio emerso dall'analisi delle pressioni del 2013 e per la verifica della situazione nelle aree protette

Verificare l'evoluzione qualitativa dei corpi idrici fluviali

5. Monitoraggio dei laghi - attività di campionamento ed analitica

Il monitoraggio dei corpi lacustri è stato modificato in adeguamento alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE, (D. Lgs. 152/06). Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio operativo
 - monitoraggio di sorveglianza e della rete nucleo
- I campionamenti vengono eseguiti da personale del Settore con il supporto logistico del Servizio bacini montani
- Il monitoraggio del lago di Garda è affiancato da rilievi in continuo effettuati da una sonda collocata a 10 metri di profondità.
- Sulle acque dei laghi vengono eseguite:
- una serie di determinazioni idrochimiche curate in parte dal Settore informazione e monitoraggi e in parte dal Settore laboratorio e controlli
 - la ricerca delle sostanze pericolose curata dal Settore laboratorio e controlli;
 - l'analisi della clorofilla e della composizione ed abbondanza del popolamento fitoplanctonico curate dal Settore informazione e monitoraggi . Nel lago di Garda viene effettuata anche l'analisi del popolamento zooplanctonico.
- Dal 2012 si è iniziato il mappaggio della comunità dei macroinvertebrati bentonici e quello delle macrofite. Si effettuano inoltre
- analisi biologiche per l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari per il controllo della balneabilità dei laghi.
 - analisi sul lago della Serrai, al fine di seguirne il trend evolutivo e per calibrare l'impianto di ossigenazione

Personale impiegato

2 Collaboratori tecnico-sanitario-ambientali, 1 Funzionario agronomico/ambientale/forestale, 3 Funzionari abilitati biologi part time

Obiettivi gestionali

Classificazione ed evoluzione dello stato dei corpi idrici lacustri

Valore atteso al 31/12/2014

Verificare la tendenza evolutiva dei corpi idrici lacustri
 Classificare i laghi (D. Lgs. 152/06) per la redazione del piano di tutela delle acque
 Verifica della presenza e quantificazione di alghe potenzialmente tossiche

6. Monitoraggio in continuo della qualità dell'acqua con centraline

Il monitoraggio automatico di controllo dell'acqua è effettuato con 7 centraline fisse; 4 sono posizionate sui fiumi in uscita dalla Provincia di Trento e precisamente:

- sul fiume Adige - Canale Biffis (Avio)
- sul fiume Brenta (Grigno)
- sul fiume Sarca (Torbole)
- sul fiume Chiese (Storo)

Tre centraline sono collocate su corsi d'acqua considerati a rischio di inquinamento, e sono collocate precisamente:

- sul rio Lavisotto (Trento)
- sul torrente Varone (Riva del Garda)
- sul rio Coste (Rovereto)

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione.

Direttamente presso le stazioni, viene effettuato occasionalmente il campionamento e la successiva determinazione analitica di parametri chimici analizzati presso il Settore Laboratorio e controlli.

Periodicamente si eseguono campagne con le sonde multiparametriche, da considerarsi come stazioni mobili.

Tali campagne risultano utili per dare valide indicazioni su eventuali e successivi controlli mirati alla prevenzione di inquinamenti

Personale impiegato

1 Collaboratore indirizzo tecnico-sanitario-ambientale

Obiettivi gestionali

Monitoraggio in situazioni particolari

Valore atteso al 31/12/2014

Garantire il controllo di qualità dei corsi d'acqua in prossimità del confine provinciale e in situazioni di criticità

7. Pareri tecnici e attività in tema di qualità dell'acqua

- espressione di pareri tecnici relativi all'interesse ambientale per l'accettabilità delle centraline idroelettriche (deliberazione della Giunta provinciale n. 783 del 21 aprile 2006 e s. m.)
- espressione di pareri sulle concessioni idriche (DPP 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg)
- supporto alla definizione di programmi di miglioramento dello stato ecologico (riqualificazioni fluviali e di laghi, interventi di gestione e risanamento) in collaborazione con altri servizi
- monitoraggio dell'indice di qualità idromorfologica dei corsi d'acqua (IDRAIM) (D.lgs. 152/06).
- partecipazione, quali membri nominati, a Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA e del Ministero dell'ambiente
- partecipazione ai tavoli di lavoro provinciale sui cambiamenti climatici, sul miglioramento dei laghi
- partecipazione a gruppi di lavoro per progetto europeo Life Ten
- partecipazione ai tavoli delle Autorità di Bacino per l'aggiornamento dei piani di gestione dei distretti idrografici
- partecipazione al tavolo di lavoro per la redazione del piano di tutela delle acque
- partecipazione ai gruppi ISPRA
- partecipazione ai gruppi di lavoro delle reti di riserve già attivate o in corso di attivazione
- attività nell'ambito della applicazione del nuovo metodo per la definizione degli ambiti fluviali
- applicazione di modellistica ambientale
- attività di informazione sui dati ambientali

Personale impiegato

2 Funzionari abilitati ingegneri, 2 Funzionari abilitati biologi, 1 Funzionario agronomico/forestale;

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

Attività in crescita progressiva

Valore atteso al 31/12/2014

Mantenimento degli attuali standard di risultato, e miglioramento delle banche dati interne ed esterne per rendere più veloce l'attività

Supporto alle definizioni del Piano di tutela delle acque per quanto attinente gli aspetti qualitativi

8. Sviluppo sostenibile

- Promozione delle certificazioni EMAS ed Ecolabel presso gli attori economici e istituzionali
- Istruttorie conformità EMAS in collaborazione con ISPRA
- Supporto alle Analisi ambientali iniziali (dati e informazioni, normative, buone pratiche) per i sistemi di gestione ambientale
- Partecipazione alla "Commissione Locale Scuola EMAS" della Scuola EMAS Trento in partecipazione con PAT, Consorzio dei Comuni Trentini e C.C.I.A.A. Trento
- Svolgimento per conto di ISPRA delle verifiche sul campo per il rilascio del marchio Ecolabel ai servizi di ricettività turistica e di campeggio
- Gestione dei marchi di qualità ambientale della PAT Ecoacquisti ed Ecoristorazione in collaborazione con Ufficio Rifiuti PAT
- Formazione interna a favore del Settore e degli operatori della ReTEA sulla certificazione ambientale
- Promozione dell'acquisto pubblico verde (GPP) sul territorio trentino e supporto alle iniziative di acquisto pubblico verde
- Collaborazione e supporto tecnico alle attività del gruppo di lavoro interprovinciale sul GPP (D.G.P. 41/2012)
- Supporto alle iniziative di Agenda 21 Locale

- Produzione di materiale informativo e documentale in materia di sviluppo sostenibile e implementazione del sito web dell'APPA per quanto concerne gli argomenti dello sviluppo sostenibile

Personale impiegato

1 Funzionario agronomico ambientale, 1 Funzionario tecnico

*Obiettivi gestionali***Mantenimento standard di efficienza****Situazione attuale**

L'attività procede regolarmente

Valore atteso al 31/12/2014

Mantenimento degli attuali standard di risultato.

9. Informazione ambientale verso l'esterno

- Gestione delle richieste di accesso all'informazione ambientale
- Realizzazione di prodotti per la diffusione dell'informazione ambientale
- Aggiornamento annuale dei capitoli principali del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente
- Realizzazione di iniziative di comunicazione ambientale

Personale impiegato

2 Funzionari agronomico ambientali

*Obiettivi gestionali***Mantenimento standard di efficienza****Situazione attuale**

L'attività procede regolarmente

Valore atteso al 31/12/2014

Miglioramento della comunicazione interna ad APPA ed esterna.

10. Attività di informazione interna

- **Informazioni sull'attualità in materia ambientale**, attraverso la realizzazione di una rassegna stampa quotidiana locale, nazionale e internazionale, resa disponibile entro la giornata di riferimento agli operatori dell'Agenzia.
- **Informazioni sui procedimenti normativi in materia ambientale** In un settore che vede ormai quasi il 90% di normativa di emanazione o di origine comunitaria, questo tipo di informazioni è fondamentale. Le informazioni derivano dal monitoraggio costante delle attività legislative delle istituzioni competenti, delle fonti normative, delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale.
- **Informazioni recenti e in tempo reale sulla produzione di ricerche**, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti in materia ambientale, estesa a quei settori che condividono tematiche comuni con l'agricoltura, l'industria, la sicurezza degli alimenti etc. a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori sulla base di esigenze personalizzate
- **Informazioni su attività convegnistiche e seminariali**, nonché sulle opportunità formative inerenti il settore.

Personale impiegato

1 Funzionario sociologo

*Obiettivi gestionali***Mantenimento standard di efficienza****Situazione attuale**

attività in progressiva crescita e perfezionamento.

Valore atteso al 31/12/2014

Incremento degli attuali standard della comunicazione interna di APPA a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori, anche sulla base di esigenze personalizzate.

11. Attività presso Villino Campi, Centro di valorizzazione scientifica dell'area gardesana

- coordinamento di eventi a tema di ambiente e sostenibilità in sinergia con le amministrazioni locali, le organizzazioni e le associazioni di settore
- coordinamento delle richieste di utilizzo della struttura per corsi formativi e incontri di studio (sala riunioni, sale espositive, spazi didattici)
- proseguimento dell'attività di implementazione della biblioteca dedicata agli aspetti ambientali e storico-culturali del Garda
- gestione del prestito di materiali espositivi, cura degli allestimenti, sia delle sale espositive permanenti che delle mostre itineranti direttamente gestite dal Villino Campi, segreteria organizzativa degli eventi correlati alle mostre che si svolgono sul territorio
- gestione delle prenotazioni delle attività didattiche
- documentazione e comunicazione dell'attività svolta, produzione e diffusione di comunicati stampa, rassegna stampa, attività editoriale quale redazione di fogli informativi per aggiornamento sito, distribuzione materiali informativi
- produzione di progetti espositivi finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del lago di Garda e del suo territorio, anche tramite iniziative editoriali originali
- allestimento nel corso del 2014 delle quattro mostre itineranti "Quattro passi nel fiume - mostra itinerante sul paesaggio e sull'acqua del Chiese", "Gramodaya, per vivere in armonia - mostra itinerante sulla sostenibilità ambientale dall'India al Trentino" e "Olivi a confronto" "Velambiente, virata verso un mondo più sostenibile" a seguito valutazione delle condizioni delle sedi ospitanti

Personale impiegato

1 Funzionario esperto biologo, 1 Assistente amministrativo-contabile, 2 Coadiutori amministrativi, 1 Operaio

*Obiettivi gestionali***Mantenimento standard di efficienza****Situazione attuale**

L'attività procede regolarmente. Vi sono incertezze sul destino futuro della struttura Villino Campi di proprietà del comune di Riva del Garda

Valore atteso al 31/12/2013

Mantenimento degli attuali standard di risultato; miglioramento della attività sul territorio

Progetti settoriali**1. PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RETI DI RISERVA****Obiettivi**

Aumentare la sensibilizzazione sulla conservazione del territorio e favorire la conoscenza di Rete natura 2000, la rete europea di zone di conservazione per la tutela delle specie e degli habitat, con particolare alle reti di riserva approvate in Trentino: **Parco naturale locale Monte Baldo , Rete di riserve del Basso Sarca, Rete di riserve della Sarca – medio alto corso, Rete di riserve Fiemme – Destra Avisio**

Indicazione delle fasi rilevanti

- realizzazione di percorsi didattici rivolti alle scuole per l'a.s. 2014/15
- realizzazione di campagne informative per turisti e residenti per il 2015

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Informazione e monitoraggi e Rete trentina di educazione ambientale

Altre strutture coinvolte

Coordinamento provinciale delle aree protette, Parco naturale locale Monte Baldo , Rete di riserve del Basso Sarca, Rete di riserve della Sarca – medio alto corso, Rete di riserve Fiemme – Destra Avisio

2. ACQUISTO PUBBLICO VERDE: PROGETTI-PILOTA

Attivazione di progetti-pilota di acquisto pubblico verde presso Enti Pubblici trentini interessati (Istituti scolastici, APSS, Università, Comunità di Valle, Comuni, ecc.)

Obiettivi

Applicare le modalità di acquisto verde e il know how del sistema GPP della PAT all'interno di Enti Pubblici trentini disponibili ad attivare un sistema GPP al loro interno, favorendo la diffusione di informazioni e la realizzazione di acquisti verdi

Indicazione delle fasi rilevanti

- contatti con gli Enti Pubblici da coinvolgere (fase assente nel caso in cui la richiesta sia già pervenuta direttamente da loro)
- formazione dei referenti
- attuazione degli acquisti verdi
- monitoraggio dei risultati e loro comunicazione esterna

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore informazione e monitoraggi

Altre strutture coinvolte

Enti Pubblici coinvolti (Istituti scolastici, APSS, Università, Comunità di Valle, Comuni, ecc.)

3. ECORISTORAZIONE: MONITORAGGIO E NUOVO DISCIPLINARE

Realizzazione del monitoraggio dei risultati del progetto Ecoristorazione a due anni dai primi rilasci del marchio, con quantificazione della riduzione dell'impatto ambientale e valutazione del gradimento dei destinatari. Successiva revisione dei Disciplinare che tenga conto dei risultati emersi.

Obiettivi

Conoscere l'apporto del progetto Ecoristorazione Trentino, al fine di valutarne meglio punti di forza e di debolezza, e le relative opportunità di miglioramento.
Aggiornamento del Disciplinare per adeguarlo allo stato dell'arte della certificazione.

Indicazione delle fasi rilevanti

- indagine qualitativa: definizione del questionario per i ristoratori e di quello per i clienti
- indagine quantitativa: raccolta dei dati sui consumi e sulle azioni ambientali dei ristoratori
- rielaborazione delle interviste e dei dati raccolti
- realizzazione di un report d'indagine
- revisione del Disciplinare

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore informazione e monitoraggi

Altre strutture coinvolte

Tavolo Ecoristorazione
eventuale società di consulenza

4. ECOACQUISTI: RILANCIO DEL MARCHIO

A tre anni dai primi rilasci del marchio, e dopo la revisione del Disciplinare disposta dal Tavolo Ecoacquisti a fine 2013, si prevede di riverificare i negozi in possesso del marchio, il rilancio comunicativo del progetto (in particolare online) e una nuova attività di monitoraggio, anche attraverso somministrazione di questionari/interviste ai negozi e alla clientela

Obiettivi

Riverificare la conformità dei negozi in possesso del marchio al nuovo Disciplinare
Far conoscere i nuovi contenuti del Disciplinare alla clientela dei negozi certificati
Acquisire nuovi dati di monitoraggio, per la valutazione sull'efficacia del progetto

Indicazione delle fasi rilevanti

- verifiche dei negozi che hanno effettuato nuova domanda di rilascio del marchio
- realizzazione di nuovi prodotti informativi e di azioni di comunicazione
- indagine qualitativa: definizione del questionario per i negozi e di quello per i clienti
- indagine quantitativa: raccolta dei dati sui consumi e sulle azioni ambientali dei negozi
- rielaborazione delle interviste e dei dati raccolti

- realizzazione di un report d'indagine
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore informazione e monitoraggi
Altre strutture coinvolte
Tavolo Ecoacquisti eventuale società di consulenza

5. ECOLABEL: RILANCIO DEL MARCHIO A nove anni dai primi rilasci del marchio in Trentino, e constatando le richieste pervenute dai soggetti interessati, si prevede di rilanciare il marchio Ecolabel in provincia di Trento, tramite l'attivazione di un Tavolo di lavoro con i soggetti istituzionali titolati a promuovere un turismo di qualità ambientale in Trentino, che permetta di raggiungere i sotto indicati obiettivi
Obiettivi
Creare coordinamento tra i soggetti titolati a promuovere un turismo di qualità ambientale in Trentino (APPA come capofila, Trentino Sviluppo, Servizio Turismo PAT, Parchi, associazioni di categoria: ASAT, UNAT, Ass. Agriturismo, Federazione Campeggi, Ass. B&B, ecc.) Attivare iniziative di informazione e formazione rivolte sia agli esercizi che alla potenziale clientela turistica e nei contesti educativi che si occupano di strategie per lo sviluppo sostenibile Realizzare prodotti informativi idonei alla promozione del marchio, come in particolare un sito web accattivante e pensato per il turista interessato a trovare e conoscere meglio l'offerta di ricettività Ecolabel trentina
Indicazione delle fasi rilevanti
- individuazione e coinvolgimento degli attori istituzionali interessati - attivazione del Tavolo di lavoro - pianificazione e realizzazione delle azioni informative/formative - pianificazione e realizzazione dei prodotti informativi, previa valutazione delle spese e reperimento fondi, in particolare del sito web
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore informazione e monitoraggi
Altre strutture coinvolte
Trentino Sviluppo e Aziende di promozione del turismo (APT) Servizio Turismo PAT Università degli Studi di Trento Parchi Naturali associazioni di categoria (ASAT, UNAT, Ass. Agriturismo, Federazione Campeggi, Ass. B&B, Ass. Rifugi, ecc.)

6. ORGANIZZAZIONE DEL FLUSSO DATI AMBIENTALI (ACQUA) Informatizzazione dei processi di produzione, gestione ed elaborazione dei dati di monitoraggio ambientale
Obiettivi
Rendere progressivamente più efficienti le filiere dei dati ambientali, concentrando l'intervento tecnico-scientifico del personale addetto agli aspetti cruciali di supervisione dei processi e interpretazione/sintesi dei risultati, lasciando invece le procedure manuali ripetitive, foriere di errori, all'automazione informatica. Conservare opportunamente la mole di dati storici già prodotti, garantendone la fruibilità e semplificando l'accesso agli stessi, a fronte delle possibili future esigenze.
Indicazione delle fasi rilevanti
- Prima metà del 2014: collaudo del nuovo database SIM centralizzato, progettato e installato a fine 2013 per il flusso dati monitoraggio acque – analisi chimiche (specifiche europee WISE-SoE); - Seconda metà 2014: traduzione nel database SIM centralizzato delle elaborazioni standard principali (produzione di indici sintetici; classificazioni – parte chimica; analisi delle tendenze ecc.)
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Informazione e monitoraggi, Settore Laboratorio e controlli

6. “LE STAGIONI DEGLI ALBERI”, MOSTRA ITINERANTE DEDICATA ALLA FENOLOGIA

E' iniziata nel 2013 la progettazione di una mostra itinerante dedicata alla fenologia, cioè quella sezione della biologia che studia i rapporti esistenti tra il clima e i fenomeni che si manifestano periodicamente negli organismi viventi, in particolare nelle piante (fitofenologia).

L'ambiente esercita una notevole influenza su tutti i processi periodici da cui dipende la vita delle piante ed agisce anche sui fenomeni che regolano la vita vegetale di tutti i giorni, quali ad esempio la fotosintesi e la respirazione.

Le piante sono uno strumento sensibile e in grado di fornire una risposta globale ai vari fattori climatici, ed oggi la fenologia riveste una sempre maggiore importanza quale tecnica di monitoraggio ambientale impiegata nello studio dei cambiamenti climatici, grazie all'implementazione di reti fenologiche nelle cui sedi si applicano metodi di osservazione standardizzati.

L'interesse applicativo della fenologia riguarda numerosi campi, quali: agricoltura, selvicoltura, patologia, palinologia, telerilevamento e turismo.

Obiettivi

Divulgare l'importanza della fenologia quale utile tecnica di monitoraggio ambientale impiegata nello studio dei cambiamenti climatici.

Sul piano didattico la fenologia è una disciplina che presenta diversi risvolti; senza l'impiego di apparecchiature complesse e costose consente agli studenti di monitorare l'ambiente attraverso la pratica "dell'osservazione" e nello stesso tempo di attivare la sfera sensoriale. Contemporaneamente alla realizzazione della mostra si prevede di ideare un percorso didattico da proporre alle scuole nell'anno scolastico 2014-2015 .

L'obiettivo della mostra è quello di sensibilizzare i cittadini in merito ai temi dei cambiamenti climatici, della biodiversità vegetale, del verde storico.

Indicazione delle fasi rilevanti

Formazione gruppo di lavoro (autori testi, ricerca immagini, definizione allestimenti)

Ricerca di materiali espositivi (in particolare elementi vegetali da raccogliere nei parchi) e realizzazione degli allestimenti,

Conclusione della realizzazione mostra maggio 2014

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Informazione e monitoraggi, Villino Campi

SETTORE LABORATORIO E CONTROLLI

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di analisi delle matrici ambientali e alimentari

In particolare, nel comparto ambientale, l'attività riguarda:

- analisi delle acque di scarico
- monitoraggio delle acque superficiali come definito dal D.Lgs 152/06
- monitoraggio secondario delle acque superficiali.
- monitoraggio delle acque sotterranee (D.Lgs 152/2006)
- analisi delle acque dei laghi destinati alla balneazione
- controllo piscine. (Accordo Stato Regioni 16 gennaio 2003)
- analisi di acque superficiali e sotterranee per la verifica della contaminazione di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006
- analisi delle emissioni in atmosfera
- analisi sui rifiuti
- analisi dei terreni
- verifica della presenza di amianto in manufatti edilizi
- monitoraggio beta totale del particolato atmosferico
- monitoraggio radon edifici

In particolare, per il comparto degli alimenti, bevande e acque, l'attività riguarda:

- Verifica potabilità delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2000).
- Controllo delle acque minerali (D.Lgs. 105/1992 e DM 542/1992).
- Potabilizzazione acque superficiali (D.Lgs. 152/2006).
- Verifica della genuinità della composizione.
- Verifica della corretta tecnologia di produzione.
- Verifica della corretta conservazione.
- Verifica e quantificazione degli additivi chimici.
- Verifica della presenza di microinquinanti chimici (metalli pesanti, IPA).
- Controllo dei residui dei prodotti fitosanitari nei prodotti di origine vegetale.
- Controllo della radioattività negli alimenti

Particolarmente rilevante e strategica per il laboratorio risulta essere l'attività connessa con l'assicurazione della qualità in base alla norma ISO IEC 17025. La gestione complessiva del sistema qualità è coordinata dal responsabile dell'assicurazione della qualità (RAQ).

Tutto il personale del laboratorio è coinvolto nell'applicazione delle procedure gestionali ed operative per la verifica delle prestazioni analitiche nei vari reparti, al fine di garantire la qualità del dato analitico. Per raggiungere questo obiettivo vengono eseguite ripetizioni sistematiche dello stesso parametro, impiegando, quando possibile, materiali di riferimento certificati. Viene pure tenuta sotto controllo la prestazione degli strumenti analitici mediante periodiche operazioni di taratura e di manutenzione da parte degli operatori.

In questo contesto è essenziale, anche perché richiesta da Accredia, la partecipazione a ring test per un confronto inter laboratorio sia a livello nazionale che europeo.

Personale impiegato

Personale del Reparto Inquinamento, del Reparto Assorbimento Atomico, del Reparto Gascromatografia, del Reparto Acque, del Reparto Alimenti, del Reparto Bevande, del Reparto Radiochimica e del Reparto Antiparassitari, dell'Accettazione, della Segreteria della struttura, del Supporto Logistico, della Gestione dei magazzini ed il Referente Informatico

Totale 40 persone

Analisi interne all'Agenzia: 71 %

Azienda provinciale per i servizi sanitari: 20 %

Altri soggetti richiedenti le analisi: 9 %

Provincia e strutture collegate

Autorità giudiziaria

Enti locali

Privati

Previsione

Sono previste circa 4800 analisi

Obiettivi gestionali

Sistema di Qualità
Situazione attuale L'assicurazione della qualità dell'attività analitica del Settore viene gestita attraverso il Sistema di Qualità in base alla norma ISO IEC 17025 che richiede costanti aggiornamenti derivanti dalle visite ispettive interne, dalle visite ispettive di Accredia – Ente Italiano per l'accreditamento, dalla normativa nazionale e dai documenti Accredia
Valore atteso al 31/12/2014 Implementazione del Sistema Qualità mediante la revisione delle procedure gestionali e operative

2. Vigilanza sugli inquinamenti
<u>Controlli ambientali programmabili</u> <ul style="list-style-type: none">- Controlli ditte con Autorizzazione Integrale Ambientale (AIA).- Controlli delle attività produttive nel territorio provinciale- Richiesta verifiche qualitative e tecniche preventive alla scadenza/rinnovo dell'Autorizzazione ambientale.- Accertamenti e verifiche siti inquinati con acquisizione campioni di acqua e suolo durante le fasi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica e certificazione finale.- Monitoraggi: monitoraggio principale: 25 punti sui corsi d'acqua principali della provincia con prelievi a cadenza mensile; monitoraggio Adigetto; monitoraggio pozzi e piezometri Trento Nord.- Prescrizioni normative con obbligo di verifiche e controlli: verifiche presso i centri di recupero di veicoli fuori uso autorizzati con procedura semplificata ex art. 31 e 33 del D.L. 152/06 e dei centri di trattamento RAEE.- Sopralluoghi e verifiche per svincoli fideiussioni che comportano sopralluoghi per certificare il rispetto degli aspetti ambientali.
<u>Controlli ambientali NON programmabili.</u> <ul style="list-style-type: none">- Emergenze ambientali su richiesta di autorità di protezione civile e giudiziaria- Controlli a seguito di richieste da parte di enti pubblici e forze dell'ordine;- Indagini delegate e direttive di indagine dell'Autorità Giudiziaria
Personale impiegato Ispettori Ambientali e segreteria Totale 10 persone
Previsione Sono previsti circa 720 accertamenti

Obiettivi gestionali

Razionalizzazione attività di controllo
Situazione attuale I controlli ambientali sul territorio provinciale sono effettuati dalle Polizie locali, dal Corpo Forestale Trentino, dal Nucleo Operativo Specialistico Forestale, dal Servizio Minerario, dal Settore Laboratorio e Controlli. Il livello d'intervento e l'ambito territoriale di competenza dei vari soggetti individuati per il controllo ambientale, è stato indicato dalla Cabina di Regia al punto 1, dell'Allegato al Verbale di deliberazione della Giunta provinciale n. 1976 del 18 agosto 2009 "Costituzione del Sistema integrato della vigilanza territoriale e ambientale e approvazione dei criteri e modalità di funzionamento della Cabina di regia (art 7 della L.P. 3 aprile 2009, n. 4).
Valore atteso al 31/12/2014 Azioni operative e di coordinamento, finalizzate all'ottenimento di: a) un'azione efficace ed effettivamente coordinata di presidio, prevenzione e di vigilanza in materia di ambiente, sull'intero territorio provinciale; b) una razionalizzazione dell'attività tecnica di controllo ambientale

Progetti settoriali

1. STUDIO DI METODI ALTERNATIVI PER LA DETERMINAZIONE DI COMPOSTI DI PIOMBO-ORGANICO IN ACQUE, SEDIMENTI E TERRENI
Obiettivi
L'obiettivo è quello di studiare metodologie alternative a quella attualmente in uso per la determinazione di composti piomboalchilici quali il piombo tetraetile e altri composti derivanti dalla sua degradazione. Il metodo attualmente applicato prevede di determinare separatamente il piombo tetraetile e gli altri composti (piombo dietile e trietile). La predisposizione di una metodica che permetta di dosare la concentrazione complessiva di composti piombo alchili in un'unica determinazione, determinerà una riduzione dei tempi di analisi in previsione della futura bonifica delle rogge di Trento Nord e Adigetto.
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none">- Ricerca bibliografica dei lavori pubblicati sull'argomento e scelta dei metodi da sperimentare- Valutazione in laboratorio dei metodi scelti- Confronto dei risultati ottenuti rispetto al metodo attualmente in uso
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Laboratorio e controlli

2. VALUTAZIONE DEL METODO PER LA DETERMINAZIONE DEL CARBONIO ORGANICO ED ELEMENTARE SUI FILTRI PM10 E PM2.5
Obiettivi
La direttiva europea 2008/50/CE prevede la misura del carbonio organico ed elementare, ma non indica un metodo di riferimento. Esiste la norma tecnica CEN/TR 16243:2011 che definisce le modalità operative per la misura delle due forme di carbonio mediante un metodo termo-ottico. Il metodo attualmente applicato prevede la determinazione del carbonio totale direttamente sui filtri in quarzo mediante combustione con ossigeno e misura della CO ₂ che si sviluppa. Il carbonio elementare è definito come il carbonio determinato dopo trattamento del filtro a 360°C per 45 minuti. Il carbonio organico si determina per differenza fra carbonio totale ed elementare. Obiettivo del progetto è rappresentato dal confronto delle misure ottenute col metodo attualmente in uso e quelle risultanti dall'applicazione della norma CEN/TR 16243:2011, per valutare la qualità dei dati anche in previsione di un eventuale acquisto di strumentazione adeguata.
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none">- Ricerca di un laboratorio con disponibilità di strumentazione che rispetta la norma CEN/TR 16243:2011- Analisi su filtri del carbonio elementare ed organico con la metodica attualmente in uso e con norma CEN/TR 16243:2011- Valutazione dei dati ottenuti
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Laboratorio e controlli

3. ANALISI DI ALCUNI ELEMENTI PRESENTI IN TRACCE NEGLI ALIMENTI: DETERMINAZIONE DI ARSENICO E SELENIO CON TECNICA ICP-MS E ICP-OES E VALUTAZIONE DEI RISULTATI E VALIDAZIONE DEI METODI.
Obiettivi
Il progetto prevede la messa in atto di tutte le attività necessarie all'analisi, progettazione, realizzazione, fasi di test ed attivazione di procedure per la validazione/verifica di un metodo per la determinazione di Arsenico e Selenio in varie matrici alimentari. La Comunità Economica Europea modificherà il Regolamento 1881/2006 introducendo limiti per tali analiti nei prodotti alimentari. La ricerca bibliografica nella letteratura scientifica evidenzia che la quantificazione di Arsenico e Selenio è influenzata dalla quantità di carbonio organico residuo nel campione dopo mineralizzazione. Pertanto è necessario indagare su tale problematica al fine di individuare la metodica migliore in termini di qualità e di economicità.
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none">- Determinazioni degli analiti in varie matrici reali e certificate con entrambe le tecniche;- Individuazione e correzione di eventuali interferenze;

- Valutazione dei risultati con elaborazione statistica;
- Elaborazione di metodo/procedura analitica;
- Formazione del personale coinvolto in tali attività analitiche.

Strutture dell’Agenzia coinvolte

Settore Laboratorio e controlli

4. SPETTROMETRIA GAMMA FANGHI E ACQUE DI SCARICO

Obiettivi

Nell’ambito della REte nazionale di SOrveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD)), come previsto della convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell’ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA), vengono effettuate misure per quanto concerne i fanghi attivi di depurazione e le acque reflue dopo la depurazione.

La verifica del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs137, Tc 99m, Ga 67, I 131, In 111 e TI 201 con prelievi mensili dal depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto, rappresenta l’obiettivo del progetto.

Le misure saranno inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.

Indicazione delle fasi rilevanti

- Prelievi mensili e successive misure di fanghi ed acque reflue del depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto
- Analisi dei campioni.
- Valutazione dei dati.

Strutture dell’Agenzia coinvolte

Settore Laboratorio e controlli

Altri soggetti coinvolti

ADEP

5. SPETTROMETRIA GAMMA SU FILTRI SETTIMANALI DI PARTICOLATO ATMOSFERICO

Obiettivi

Nell’ambito della REte nazionale di SOrveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto della convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell’ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA) vengono effettuate misure per quanto concerne i filtri di particolato atmosferico, al fine di rilevare eventuali eventi anomali.

L’obiettivo è rappresentato dalla verifica settimanale del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs137, I131 e Co60 nel particolato atmosferico prelevato sui filtri posizionati presso la postazione del SLC

Le misure saranno inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.

Indicazione delle fasi rilevanti

- Prelievo dei campioni
- Analisi dei campioni
- Invio dei dati.

Strutture dell’Agenzia coinvolte

Settore Laboratorio e controlli

Progetti strategici e intersettoriali

1. DEFINIZIONE E STESURA DEL PROTOCOLLO SME

Descrizione progetto/intervento strategico

Definizione e stesura del protocollo condiviso per la gestione del SME ed eventuali adeguamenti
Attività di ispezione ambientale (documentale, campionamento emissioni, verifica catene elettroniche, ecc.) per la verifica degli impianti dotati di SME, in tutte le sue funzioni, compresa la relativa redazione del rapporto finale

Aggiornamento e modifica dei dati anagrafici e tecnici del software di acquisizione dei dati di monitoraggio
Definizione e stesura del protocollo in merito ai controlli in carico all'autorità competente per i SME a seguito di validazione

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- Entro 31.06.2014 Definizione e stesura del protocollo condiviso per la gestione del SME
- Entro 31.12.2015 Conclusione attività di ispezione

Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O. Sportello delle autorizzazioni, Settore Gestione ambientale
Settore Laboratorio e controlli

Altri soggetti coinvolti

Imprese con autorizzazioni ambientali

2. CONTROLLI PROGRAMMATI AIA

Descrizione progetto/intervento strategico

L'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/2006 stabilisce al comma 3 che l'APPA accerti, secondo quanto fissato nell'autorizzazione integrata ambientale e con oneri a carico del gestore dello stabilimento:

- a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

A seguito dell'approvazione del nuovo tariffario, avvenuta con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1789 del 30 agosto 2013, il quale ha definito il costo dei controlli programmati, APPA ha definito le linee guida per la redazione dei piani di monitoraggio e controllo per tutte le attività industriali riportate nell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

APPA intende ora procedere con la valutazione dei piani di monitoraggio e controllo presentati dai vari gestori, la cui trasmissione è stata richiesta entro il 28 febbraio 2014, e con la loro formale approvazione mediante una determinazione del Dirigente del Settore Gestione ambientale.

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti
Entro il 28 febbraio 2014 i gestori di tutti gli stabilimenti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale devono presentare il piano di monitoraggio e controllo secondo le linee guida APPA Durante l'anno verranno valutati e approvati i piani di monitoraggio e controllo degli stabilimenti ritenuti più impattanti o problematici.
Strutture dell'Agenzia coinvolte
U.O. Sportello delle autorizzazioni, Settore Gestione ambientale Settore Laboratorio e controlli
Altri soggetti coinvolti
Imprese con autorizzazioni integrate ambientali

3. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Descrizione progetto/intervento strategico
Dalla fase di preliminare di prima adozione del Piano di tutela delle acque si dovrà passare agli approfondimenti e alle analisi necessarie per ricalibrare le soglie di potenziale rischio a cui sono soggetti i corpi idrici e le relative misure idonee per il raggiungimento degli obiettivi di qualità. Tali approfondimenti saranno eseguiti da risorse interne ma anche attraverso un continuo confronto con le strutture provinciali competenti in materie delle acque. Inoltre sarà necessario coordinare i contenuti del Piano con i Piani di gestione distrettuali. L'attività da svolgere sarà quindi sia di tipo analitico che di confronto ed elaborazione. Le informazioni andranno a completare e precisare i dati già raccolti nella fase preliminare e configurare definitivamente il progetto di Piano che sarà approvato in via definitiva entro il 2014.

Area di intervento:
<input type="checkbox"/> riorganizzazione e informatizzazione <input type="checkbox"/> semplificazione amministrativa <input type="checkbox"/> razionalizzazione spese <input checked="" type="checkbox"/> pianificazione <input type="checkbox"/> ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti
L'intero processo di aggiornamento del Piano si concluderà entro il 2014, termine entro il quale, anche a livello nazionale, devono essere aggiornati i piani di tutela delle regioni approvati prima del 2008 (art . 121 D.Lgs 152/2006). Entro il 2014 si concluderà l'iter di approvazione definitivo affiancato alla relativa procedura di valutazione ambientale strategica da condurre secondo gli indirizzi provinciali.
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Gestione ambientale Settore Informazioni e monitoraggi
Altri soggetti coinvolti
Tavolo tecnico per la gestione delle acque

4. APPLICAZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE TRENINO

Descrizione progetto/intervento strategico
Nel documento "Riorganizzazione delle modalità di pianificazione e gestione operativa delle attività di educazione e divulgazione ambientale" di settembre 2013 presentato al Dipartimento territorio, ambiente e foreste il 10 ottobre 2013 è stata proposta una nuova modalità di organizzazione dell'attività di educazione, informazione e formazione ambientale in Trentino coordinata dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente con l'obiettivo di evitare la parcellizzazione di attività e incrementare la qualità dell'educazione, informazione ed educazione ambientale: qualora la proposta venga accettata si procederà all'esecuzione delle attività di seguito descritte.

Verrà inoltre eseguita una valutazione della possibilità di allestire una zona all'interno del MUSE per la diffusione delle informazioni sullo stato dell'ambiente e per valorizzare l'operato dell'Agenzia

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

Entro marzo 2014 revisione delle convenzioni in essere con altri Enti e loro modifica e o abolizione
Entro maggio 2014 predisposizione nuovi bandi di gara per affidamento di attività con nuove modalità a soggetti esterni
Entro giugno 2014 nuove proposte progettuali
Entro agosto 2014 affidamento incarichi

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Informazione e monitoraggi
Direzione, U.O. Bilancio e affari generali

Altri soggetti coinvolti

Altri servizi provinciali che trattano di educazione ambientale, Musei, Enti, Fondazioni, Comuni, Comunità di Valle, Scuole, enti Parchi,, Associazioni

5. REVISIONE CONTENUTI E AGGIORNAMENTO DEL PORTALE APPA

Descrizione progetto/intervento strategico

Al fine di migliorare l'accesso all'informazione ambientale, disciplinato dal D.Lgs. 195/2005, si è ritenuto di migliorare la situazione del sito web dell'Agenzia con modificazioni strutturali che permettano di dare la giusta collocazione ad alcune informazioni di rilevanza e che garantiscano un accesso semplice alla informazione ricercata dall'utente. Per raggiungere questo obiettivo si è programmato di un aggiornamento di layout, nonché una rinnovata disposizione dei contenuti della pagina principale. La nuova conformazione permetterà quindi di garantire al cittadino e più in generale ai principali fruitori del sito web della Agenzia un più alto livello di accessibilità, fruibilità e comprensibilità dei contenuti (in rispetto delle Linee guida per i siti web della PA) ed al contempo, mettere maggiormente in evidenza le funzioni e l'operato dell'Agenzia.

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

Le fasi principali del progetto di revisione ed aggiornamento sito APPA, iniziati ad Aprile 2013 ed in conclusione nel corso della prima metà del 2014, riguardano i seguenti punti:

- Aggiornamento/rifacimento delle principali sezioni e contenuti delle aree tematiche dell'Agenzia;
- Progettazione e creazione di una nuova banca dati normativa;
- Riprogettazione della homepage del portale web dell'Agenzia: nuove sezioni avranno lo scopo di dare una collocazione più precisa e dettagliata alle diverse tipologie di informazione che transitano sul portale dell'Agenzia;
- Implementazione di una sezione all'interno del nuovo portale progettata per l'immissione automatica dei comunicati stampa redatti dall'Agenzia o riguardanti la stessa;
- Creazione della sezione "Rapporto Stato ambiente", con l'obiettivo di garantire una più rapida ed

immediata consultazione di tutti i parametri e gli indicatori messi a disposizione dall'Agenzia sullo stato di salute dell'ambiente trentino.

- Messa a disposizione di informazioni, sotto forma di periodico sommario, sull'attualità in materia ambientale, ivi compreso lo stato dei procedimenti normativi in materia ambientale, derivante dal monitoraggio costante della GU, della GUCE, delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Direzione
Settore Informazione e monitoraggi
Settore Gestione ambientale
Settore Laboratorio e controlli

6 DEMATERIALIZZAZIONE ARCHIVI ED INTEGRAZIONE CON SISTEMA INFORMATICO

Descrizione progetto/intervento strategico

Si intende continuare il percorso di dematerializzazione degli archivi documentali. In particolare ci si riferisce all'archivio delle pratiche cartacee di domande di autorizzazione, attualmente situato in numerosi armadi posti nella sala riunioni al terzo piano della sede di Trento, via Mantova, 16.

Nel corso del 2013 si prevede di dematerializzare gli archivi relativi alle procedure di autorizzazione allo scarico di acque reflue, ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. 152/2006 e dell'articolo 23 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, almeno per quanto concerne gli scarichi di acque reflue industriali, riportando il contenuto di ciascuna singola pratica in un file in formato pdf. Il personale dell'Unità Organizzativa provvederà ad una revisione ed un riordino degli archivi, nonché alla necessaria collaborazione e coordinamento dell'intervento effettuato da una ditta esterna specializzata.

Lo stesso personale curerà infine, in collaborazione con Informatica Trentina S.p.A., il caricamento massivo dei file così ottenuti nel software GAA di supporto alle attività dell'Unità Organizzativa, che dovrà prevedere l'aggancio di ciascun file alla pratica di riferimento già presente in GAA.

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- Revisione e riordino degli archivi cartacei
- Collaborazione e coordinamento dell'intervento effettuato da una ditta esterna specializzata per la dematerializzazione dei documenti cartacei
- Generazione dei file in formato pdf
- Caricamento dei file nel software GAA, con la collaborazione di Informatica Trentina S.p.A.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O. Sportello delle autorizzazioni, Settore Gestione ambientale

Altri soggetti coinvolti

Informatica Trentina S.p.A.

7. SOURCE APPORTIONMENT' DEL PARTICOLATO ATMOSFERICO IN PROVINCIA DI TRENTO - STUDIO APPROFONDITO DELLA COMPOSIZIONE CHIMICA DEL PARTICOLATO E DELLE SUE SORGENTI – FASE 1

Descrizione progetto/intervento strategico

Conoscere le fonti di particolato atmosferico, riuscendo ad identificare i contributi delle diverse sorgenti nei diversi periodi dell'anno, anche in base alla localizzazione sul territorio provinciale, è fondamentale per

pianificare interventi mirati sulle fonti, in particolare nei casi di rischio di superamento dei limiti normativi, e quindi strumento utile per il prossimo aggiornamento del piano di tutela della qualità dell'aria.

Il piano attualmente in vigore (2007) si basa su considerazioni e dati derivanti dall'inventario delle emissioni, e quindi su un approccio di tipo "bottom up", basato sulla stima delle emissioni e su modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera. Integrare tali informazioni con i risultati ottenibili tramite un *modello a recettori*, basato sui dati delle concentrazioni effettivamente rilevate in aria ambiente e sull'identificazione delle sorgenti associabili (source-apportionment), permette un miglior livello di conoscenza sulla reale provenienza del particolato atmosferico. In tal modo, è possibile pianificare in maniera maggiormente mirata gli interventi di risanamento, differenziandoli per fonte e per luogo.

In collaborazione fra il Settore Informazione e monitoraggi ed il Settore laboratorio e controlli verranno quindi implementati dei protocolli per l'utilizzo e l'analisi dei campioni di particolato raccolti sia presso le stazioni della rete fissa di misura, sia nell'ambito del progetto 'Clean-roads' (vedi progetto 8), sia attraverso campagne di campionamento mirate (in particolare nelle valli periferiche per la stima degli impatti da combustione di biomasse).

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- studio dei campioni di particolato e dei dati già disponibili raccolti in particolare presso le stazioni di Borgo Valsugana e Trento Parco S.Chiera (biennio 2010-2011)
- nuova raccolta dei campioni di particolato e relativa analisi gravimetrica e chimica
- analisi dei dati, individuazione ed implementazione di un modello a recettore adatto a meglio descrivere le sorgenti di particolato in provincia di Trento

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Informazione e monitoraggi
Settore Laboratorio e controlli

8. "ADDRESSING THE ENVIRONMENTAL IMPACT OF SALT USE ON ROADS: OPTIMIZATION MAINTENANCE SERVICE IN THE PROVINCE OF TRENTO THROUGH ADVANCED RWIS" – ACRONIMO "CLEAN-ROADS" - PROGETTO LIFE+

Descrizione progetto/intervento strategico

Il progetto mira ad affrontare il problema dell'inquinamento ambientale prodotto dall'utilizzo di sale e di altre sostanze di anti-congelamento nelle operazioni di manutenzione stradale invernale nella Provincia Autonoma di Trento. Il sale ha un impatto molto negativo sull'ambiente, e può causare danni rilevanti ai sistemi acquatici, alla vegetazione, alla fauna, e alla salute delle persone, con fenomeni negativi di corrosione anche sulle infrastrutture e sui veicoli. Le modalità con cui oggi il sale viene utilizzato per questo tipo di trattamenti sono basate tipicamente su criteri soggettivi e non oggettivi, e spesso ricorrendo a dosi molto più consistenti di quelle effettivamente necessarie, con conseguente notevole spreco di risorse.

Obiettivo principale del progetto è quello di porre le basi per una maggiore efficienza nell'utilizzo del sale e degli altri prodotti di anti-congelamento utilizzati in Provincia di Trento.

APPA, ed in particolare il Settore Informazione e monitoraggi è compartecipe nel progetto con il compito di approfondire e quantificare a livello locale l'impatto che il sale produce sull'ambiente alpino in prossimità delle sedi stradali. Nella prima fase del progetto verrà affrontato unicamente l'impatto sulla qualità dell'acqua. Previsto però, in una seconda fase, anche il controllo delle acque di run-off stradale.

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti
- fine 2012 realizzazione del sito di misura (loc. Cadino) e inizio attività di campionamento - 2013 – 2015 prosecuzione attività di misura - fine 2015, inizio 2016 conclusione del progetto e pubblicazione risultati
Strutture dell’Agenzia coinvolte
Settore Informazione monitoraggi Settore Gestione ambientale Settore Laboratorio e controlli
Altri soggetti coinvolti
Servizio gestione strade PAT Partener privati: Famas System S.p.A. e Techno Innovation South Tyrol S.C.p.A. (T.I.S)

9. PROGETTO SNAP-SEE

Descrizione progetto/intervento strategico
Il progetto SNAP-SEE si occupa dei materiali inerti derivanti dalla lavorazione sia dei materiali di cava sia dei rifiuti. La disciplina, allo stato attuale, risiede su diversi livelli normativi e in strumenti di pianificazione diversi che ne rendono difficile l'integrazione. Il progetto si propone di migliorare l'attività di pianificazione, di coordinare e integrare le attività della filiera delle costruzioni in particolare approfondendo le tematiche di recupero e riciclaggio dei rifiuti inerti.

Area di intervento:
<input type="checkbox"/> riorganizzazione e informatizzazione
<input type="checkbox"/> semplificazione amministrativa
<input type="checkbox"/> razionalizzazione spese
<input checked="" type="checkbox"/> pianificazione
<input type="checkbox"/> ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti
Le fasi del progetto prevedono di migliorare la gestione dei materiali inerti attuando la consultazioni delle parti interessate per arrivare a creare un manuale di riferimento. Lo scopo di questo progetto è quello di individuare i bisogni e le metodologie di analisi dei relativi dati a supporto della pianificazione per i materiali inerti primari e secondari (derivanti da rifiuti), e di creare un manuale di riferimento.
Strutture dell’Agenzia coinvolte
U.O per la Pianificazione Settore Gestione ambientale
Altri soggetti coinvolti
Università di Leoben (Austria) - capofila del progetto Servizio Europa PAT

10. PROGETTO CREAZIONE ARCHIVIO FOTOGRAFICO INTERNO

Descrizione progetto/intervento strategico
In considerazione della crescente attività interna di produzione di relazioni tecniche e materiali informativi si ritiene utile costruire un archivio di foto di proprietà dell'Agenzia, ora disseminate su singoli computer, da rendere disponibili sulla rete interna al personale.

Area di intervento:
<input checked="" type="checkbox"/> riorganizzazione e informatizzazione

- semplificazione amministrativa**
- razionalizzazione spese**
- pianificazione**
- ricerca**

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

Le fasi del progetto prevedono di migliorare la gestione dei materiali fotografici documentali sullo stato dell'ambiente e sulle attività di controllo, verifica e monitoraggio che svolge l'Agenzia.

Lo scopo del progetto è quello di rendere disponibile a tutti i Settori documentazione fotografica di proprietà per la realizzazione di relazioni/report. L'attività è iniziata negli ultimi mesi del 2013 e si prevede di poter disporre di significativo materiale entro il 2014, il database poi sarà oggetto di manutenzione e implementazione continua.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Direzione

Settore Informazione e monitoraggi

Allegato

COMPETENZE DELLE STRUTTURE DELL'AGENZIA

Direttore

Al Direttore dell'Agenzia spetta:

- ❑ la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- ❑ l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma;
- ❑ la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- ❑ la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- ❑ la direzione del personale dell'Agenzia;
- ❑ la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- ❑ tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

U.O. Giuridico-ispettiva

- ❑ fornisce il supporto giuridico-amministrativo all'attività delle strutture dell'Agenzia e, in particolare, presta assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti amministrativi e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione, secondo le direttive del Dirigente dell'Agenzia
- ❑ collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materie di competenza dell'Agenzia
- ❑ supporta la Direzione e i Settori nella prestazione di attività di consulenza giuridica in campo ambientale a favore delle strutture provinciali e degli enti locali;
- ❑ cura la predisposizione degli atti e dei provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie
- ❑ presta assistenza giuridico-amministrativa relativamente alle fasi inerenti il contenzioso derivante da ricorsi amministrativi o giurisdizionali e, su delega del Dirigente, cura gli adempimenti relativi ai giudizi di opposizione ai sensi dell'art. 23 della legge 24 novembre 1981, n. 689
- ❑ cura la predisposizione di raccolte normative e di pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e di interesse dell'Agenzia
- ❑ collabora alla formulazione di quesiti alle autorità competenti che l'Agenzia propone nei casi in cui, a seguito di accertamenti, si debbano affrontare situazioni di interpretazione delle norme vigenti

U.O. Bilancio e affari generali

- ❑ cura gli adempimenti contabili, anche con riferimento alla predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate
- ❑ predisporre gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali
- ❑ collabora alla stesura del programma di attività e predisporre le proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo

- ❑ verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa
- ❑ provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, sovrintendendo anche al servizio di economato
- ❑ cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della struttura, anche attraverso la centrale acquisti
- ❑ controlla l'uso dei beni mobili ed immobili
- ❑ collabora con la Direzione al controllo di gestione
- ❑ collabora con la Direzione nella gestione del personale
- ❑ svolge attività di supporto e di consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia

Incarico di livello dirigenziale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi

Costituisce la struttura tecnica di eccellenza finalizzata a prestare alle altre varie strutture, interne ed esterne all'Agenzia, collaborazione, assistenza e supporto specialistico in materia di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo; in particolare:

- ❑ fornisce alle strutture dell'Agenzia il supporto tecnico-specialistico per la valutazione impiantistica dei progetti di elevata valenza ambientale;
- ❑ collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento dell'atmosfera, delle acque e dei suoli;
- ❑ provvede alla partecipazione ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecnologie e, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali, presta assistenza tecnica e fornisce pareri alle strutture dell'Agenzia, della Provincia, e degli enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati, nelle materie riguardanti le migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi (es.: acciaierie, cartiere, industrie chimiche, grandi impianti di depurazione, ecc.);
- ❑ collabora con gli altri Settori dell'Agenzia per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;
- ❑ fornisce il supporto alle questioni locali sui cambiamenti climatici.

Incarico di livello dirigenziale in materia di rapporti tra ambiente e agricoltura

- ❑ promuove studi e ricerche in materia di inquinamento da fitosanitari e, più in generale, di rifiuti del comparto agricolo e di impianti di trattamento delle deiezioni zootecniche;
- ❑ assicura supporto per quanto concerne l'elaborazione e l'attuazione del piano di gestione delle acque in relazione agli utilizzi a fini agricoli;
- ❑ collabora con le strutture competenti nell'approfondimento della tematica relativa alle utilizzazioni irrigue con particolare riferimento al tema dei bilanci idrici e dei DMV;
- ❑ fornisce supporto tecnico rispetto alla tematica delle aree agricole nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale;
- ❑ garantisce supporto per gli aspetti relativi al tema dell'agricoltura biologica nell'ambito della definizione ed attuazione dell'atto di indirizzo sullo sviluppo sostenibile "PASSO" nonchè per favorire una maggiore integrazione tra i temi dell'agricoltura e quelli della conservazione del paesaggio e delle aree protette.

Settore Gestione ambientale

- ❑ provvede alla trattazione degli affari concernenti la tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, la gestione dei rifiuti e delle procedure per la bonifica dei siti contaminati, la protezione dall'inquinamento acustico e dall'esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e altre forme di inquinamento, in esecuzione delle leggi provinciali che disciplinano tali materie e nel rispetto delle competenze specificatamente attribuite ad altre strutture organizzative provinciali o ad altri enti e agli altri Settori dell'Agenzia
- ❑ esplica l'attività istruttoria e provvede al rilascio dei provvedimenti permissivi, all'espressione di pareri ed all'emanazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di controllo
- ❑ provvede agli adempimenti tecnico-istruttori per l'elaborazione dei piani provinciali di qualità dell'aria, tutela delle acque, di gestione dei rifiuti e dei campi elettromagnetici, in collaborazione con il Settore informazione e monitoraggi dell'Agenzia e con le altre strutture provinciali
- ❑ cura la gestione e l'implementazione dei catasti delle autorizzazioni previsti dalle leggi provinciali e nazionali vigenti
- ❑ espleta attività di consulenza tecnica, in coordinamento con le strutture dell'Agenzia, per gli organi e le strutture provinciali preposti alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose
- ❑ collabora con il Settore informazione e monitoraggi e le altre strutture della Provincia alla progettazione e alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali
- ❑ fornisce supporto tecnico, nelle materie di competenza, alle attività di vigilanza e controllo demandate all'Agenzia
- ❑ presta supporto alle Strutture provinciali ed agli enti locali con riferimento alla pianificazione e alle operazioni concernenti la bonifica dei siti contaminati

U.O. Sportello delle autorizzazioni

- ❑ provvede all'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni in materia di:
 - emissioni in atmosfera;
 - scarico di acque reflue, riservate alla competenza dell'Agenzia;
 - gestione dei rifiuti;
- ❑ provvede alla gestione delle procedure per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale;
- ❑ cura la tenuta e l'aggiornamento del catasto delle autorizzazioni;
- ❑ fornisce consulenza e presta assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati nelle materie di competenza.

U.O. per la Pianificazione

- ❑ cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione, in conformità alle indicazioni della Giunta provinciale in attuazione degli indirizzi del Programma di sviluppo provinciale concernenti il sistema informativo ambientale, in materia di:
 - tutela e risanamento della qualità dell'aria;

- tutela e risanamento delle acque;
- gestione dei rifiuti urbani e speciali e inerti;
- presta assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e formula i pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica, di impatto ambientale e di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e centri di rottamazione;
- cura gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento ambientale previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente e nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali;
- in coordinamento con le altre strutture della Provincia gestisce il Catasto dei rifiuti, l'Osservatorio provinciale dei rifiuti previsto dal Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e gestisce l'anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati;
- bonifica siti inquinati;
- provvede alle attività tecnico-istruttorie per l'esercizio delle competenze demandate al pertinente comitato provinciale dalla normativa provinciale in materia di protezione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Settore Informazione e monitoraggi

- cura l'informazione nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile
- provvede, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alla gestione e all'implementazione della banca dati ambientali
- predisponde e aggiorna periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale
- fornisce supporto tecnico agli enti pubblici ed alle categorie produttive per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità
- cura la promozione di accordi volontari tra amministrazioni pubbliche e imprese singole e/o associate per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e fornisce supporto tecnico allo sviluppo di Agende 21 locali
- cura il coordinamento con tutte le altre strutture che a diverso titolo sviluppano sul territorio provinciale attività di informazione e formazione nel campo ambientale
- predisponde gli strumenti programmatici delle attività di formazione ed educazione ambientale
- promuove ed attua iniziative di formazione e di educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private
- gestisce la Rete trentina di educazione ambientale, al fine di sviluppare le sinergie esistenti sul territorio, anche in raccordo con le reti esistenti a livello nazionale
- provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio dell'aria e delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi idrobiologiche, chimiche ed eventualmente aerobiologiche, in collaborazione con il Settore laboratorio e controlli, per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali e dell'aria
- elabora, valida ed interpreta i dati rilevati nell'ambito dell'attività di monitoraggio eseguito e ne cura la diffusione e la pubblicazione

- svolge attività di studio, ricerca e sviluppo di metodiche di analisi ambientali con particolare riguardo agli ecosistemi acquatici, anche attivando monitoraggi specifici per problemi ambientali particolari
- fornisce il supporto di monitoraggio in relazione alle problematiche inerenti i cambiamenti climatici
- collabora con il Settore gestione ambientale per la predisposizione della pianificazione di settore e per l'attività di ripristino ambientale anche con attività di monitoraggio e sperimentazione per le materie di competenza

Settore Laboratorio e controlli

- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia, fatte salve le attribuzioni del Settore gestione ambientale
- collabora alle attività di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico, d'intesa con il Settore informazione e monitoraggi, con riferimento all'esecuzione delle analisi chimico-fisiche di dettaglio
- esercita il controllo della radioattività ambientale, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995
- presta il supporto tecnico e strumentale all'Azienda provinciale per i servizi sanitari nei casi previsti dalla legge provinciale n. 11/1995, nonché agli enti locali per l'esercizio dei compiti istituzionali ad essi attribuiti nelle materie di cui alla legge provinciale n. 11/1995, in osservanza delle modalità previste dalla legge medesima
- presta supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative dell'Agenzia, nonché ai fini della formulazione di proposte e pareri relativi ai limiti di accettabilità, agli standard di qualità, alle metodologie di rilevamento, di campionamenti ed analisi
- svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19, comma 4, della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia, assicurando la vigilanza ed il controllo nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente e programmando l'effettuazione degli interventi derivanti da incarico dell'Autorità Giudiziaria (indagini delegate) o da richiesta del Corpo Forestale Provinciale e di altre forze di polizia
- cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati
- collabora alla definizione di linee guida e indicazioni operative nell'ambito delle attività di gestione ambientale